SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 114

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 18 maggio 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri

Ministero della difesa

Ministero dell'interno

Ministero della salute

Agenzia italiana del farmaco

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Treviso

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 91

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 92

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Venlafaxina Krka» *(10A05788)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Epilam» *(10A05789)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Losartan EG» *(10A05790)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Bicalutamide Ibigen» *(10A05791)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Topiramato Arrow» *(10A05792)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Pletal» *(10A05793)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Remodulin» *(10A05794)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Smoflipid» *(10A05795)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Carvedilolo Mylan Generics» *(10A05796)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Xomolix» *(10A05797)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Abelcet» *(10A05798)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Zarelis» *(10A05799)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Amlodipina Eurogenerici» *(10A05800)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lisolipin» *(10A05801)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Furosemide Doc Generici» *(10A05802)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Uromitexan» *(10A05803)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(10A05804)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Falquigut» *(10A05805)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Anzemet» *(10A05806)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Anzemet» *(10A05807)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano *(10A05808)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 30 aprile 2010, n. **69**.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese, fatto a Roma il 20 ottobre 2008.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese, fatto a Roma il 20 ottobre 2008.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 9 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 aprile 2010

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FRATTINI, *Ministro degli affari esteri*

MATTEOLI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

ALLEGATO

Accordo
tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio Federale Svizzero
per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese

Il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio Federale Svizzero denominati qui di seguito Parti contraenti,

vista la Convenzione del 2 novembre 1999 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione della Repubblica Italiana e il Dipartimento Federale dell'Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni concernente la garanzia della capacità delle principali linee che collegano la nuova ferrovia transalpina svizzera (NFTA) alla rete italiana ad alta capacità (RAC);

desiderosi di sviluppare con il nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese la competitività del traffico ferroviario tra l'Italia e la Svizzera e di ottimizzare i raccordi con l'aeroporto di Malpensa;

animati dall'impegno comune di proteggere l'ambiente e il territorio nonché di migliorare l'accessibilità ai centri urbani;

consapevoli che efficienti infrastrutture di trasporto pubblico costituiscono la base per lo sviluppo e la competitività delle economie nazionali e delle regioni;

considerata la condivisione e l'approvazione espressa dal Cantone Ticino, Regione Lombardia, RFI e FFS sul progetto congiunto "Nuovo collegamento ferroviario Lugano (Chiasso)–Mendrisio-Varese-Gallarate-aeroporto di Malpensa" elaborato nel 2003;

convengono quanto segue nel quadro delle rispettive competenze:

Articolo 1
Oggetto

Le Parti contraenti si impegnano, in applicazione del presente Accordo, a promuovere la realizzazione del collegamento ferroviario Mendrisio-Varese ed in particolare del nuovo tratto tra Stabio ed Arcisate e del potenziamento dei tratti Mendrisio-Stabio ed Arcisate-Induno, finalizzato essenzialmente al transito di treni passeggeri, ponendosi le Parti contraenti l'obiettivo di attivare la nuova linea entro il 2013.

Al fine di realizzare questo obiettivo le Parti contraenti convengono di attuare misure coordinate in materia di infrastruttura ferroviaria, di esercizio delle linee e di interoperabilità.

La realizzazione dell'opera è basata sul principio della territorialità.

Articolo 2
Ambito di applicazione

Il presente Accordo si riferisce a tutte le fasi del progetto e della costruzione dell'opera, fino alla messa in esercizio.

Articolo 3
Impegni delle Parti contraenti per la realizzazione della linea

Le fasi del progetto e della costruzione fino alla messa in esercizio saranno monitorate dal "Comitato Direttivo" di cui all'articolo 9 della succitata Convenzione tra l'Italia e la Svizzera del 2 novembre 1999. Il Comitato Direttivo si avvarrà a tale scopo di apposito Gruppo di Lavoro Misto – nell'ambito del Gruppo già costituito "Infrastruttura e Monitoraggio".

Articolo 4
Obblighi dei Gestori dell'infrastruttura

I Gestori dell'infrastruttura ferroviaria italiano e svizzero concordano in apposite convenzioni le attività necessarie alla realizzazione del collegamento, l'applicazione delle condizioni di esercizio e la prestazione di servizi che possono essere forniti reciprocamente in sinergia e trasmettono per conoscenza i relativi accordi ai rispettivi Governi.

In queste convenzioni sono altresì definite le attività relative all'esercizio ferroviario (gestione e pianificazione), alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria, alla fornitura di energia elettrica ed ai certificati di sicurezza, tutte finalizzate a consentire una gestione efficace ed in qualità della linea, sviluppando ogni sinergia possibile tra i Gestori dell'infrastruttura stessi anche per quanto riguarda le attività di progettazione delle opere e degli impianti in ottica di interoperabilità.

Per le opere impiantistiche transfrontaliere, i Gestori dell'infrastruttura riferiranno al Gruppo di Lavoro Misto la quantificazione economica delle soluzioni tecniche condivise, al fine di consentire la definizione della ripartizione degli oneri di realizzazione.
I Gestori dell'infrastruttura ferroviaria italiano e svizzero informano periodicamente il Gruppo di Lavoro Misto di cui all'articolo 3 circa lo stato di avanzamento dei lavori per raggiungere gli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 5
Finanziamento dell'opera

Con riserva dell'approvazione da parte delle competenti autorità nazionali, gli interventi considerati nel presente Accordo saranno finanziati secondo il principio della territorialità, a valere sulle competenze finanziarie relative alle infrastrutture, ovvero nell'ambito di altri strumenti di programmazione infrastrutturale nei quali possono essere ricompresi.
I due Governi informano il Comitato Direttivo di cui all'articolo 3 circa eventuali problematiche sul finanziamento dell'opera o sulle sue fasi.

Articolo 6
Risoluzione delle controversie

Ogni controversia tra le Parti contraenti in merito all'applicazione o all'interpretazione del presente Accordo è sottoposta al Comitato Direttivo di cui all'articolo 3. Tra dette controversie sono comprese anche quelle fra i Gestori dell'infrastruttura che non hanno potuto essere risolte fra gli stessi.

Se non è raggiunta un'intesa in seno al Comitato Direttivo, la controversia è deferita a un tribunale arbitrale su richiesta di una delle Parti contraenti.

Il tribunale arbitrale è composto di tre membri: un arbitro nominato da ciascuna delle Parti contraenti e un terzo arbitro designato di comune accordo dai primi due, il quale assume la presidenza del tribunale.

Se il tribunale non è debitamente istituito entro tre mesi dalla nomina del primo arbitro, ciascuna Parte contraente può chiedere al Segretario Generale della Corte permanente di arbitrato dell'Aja di procedere alle nomine necessarie.

Il tribunale arbitrale statuisce a maggioranza dei voti. Le sue decisioni sono definitive e vincolanti per le Parti contraenti.

Articolo 7
Disposizioni demaniali

L'appartenenza allo Stato di tutte le opere e di quanto trovato nel corso dei lavori è determinata dal confine dello Stato indipendentemente dal loro scopritore.

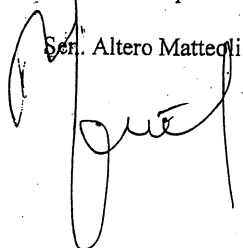
Articolo 8
Disposizioni legislative e regolamentari

Le Parti contraenti si impegnano a sviluppare procedimenti e regolamentazioni dei rapporti reciproci che coinvolgono Organi dello Stato con influenza sul servizio ferroviario (Polizia ferroviaria, Dogana etc.), al fine di predisporre e approvare le necessarie convenzioni prima della messa in servizio del nuovo collegamento.

Articolo 9
Entrata in vigore e durata

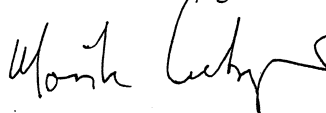
Il presente Accordo entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'adempimento delle rispettive procedure interne previste a tale scopo.

Il presente Accordo è valido fino al 31 dicembre 2013 e sarà prorogato tacitamente di anno in anno fino alla completa messa in esercizio del collegamento ferroviario di cui all'articolo 1.

Il presente Accordo potrà essere rivisto per reciproco consenso delle Parti contraenti e gli emendamenti così concordati entreranno in vigore secondo le procedure all'uopo necessarie.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 20 ottobre 2008 in due originali in lingua italiana.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sen. Altero Matteoli

Per il Consiglio Federale Svizzero

Il Capo del Dipartimento Federale dell'Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni

Moritz Leuenberger

D'ORDINE DEL MINISTRO
Il Capo dell'Ufficio Legislativo
Cons. di Stato Marco Lipari

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3033):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (FRATTINI) e dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MATTEOLI) il 10 dicembre 2009.

Assegnato alla III commissione (Affari esteri e comunitari), in sede referente, il 14 gennaio 2010, con pareri delle commissioni I, V, VI, VIII e IX.

Esaminato dalla III commissione il 26 gennaio 2010 ed il 4 febbraio 2010.

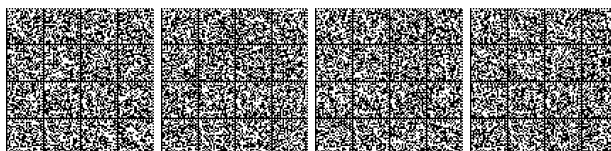
Esaminato in aula e approvato il 16 febbraio 2010.

Senato della Repubblica (atto n. 2019):

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri, emigrazione), in sede referente, il 24 febbraio 2010, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 8ª e 13ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 3 marzo 2010 ed il 14 aprile 2010.

Esaminato ed approvato in aula il 14 aprile 2010.

10G0092

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 2009.

Autorizzazione ad assumere unità di personale, ai sensi del comma 643 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006, per dieci enti di ricerca.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) ed in particolare l'art. 1, comma 47, che disciplina la mobilità tra amministrazioni in regime di limitazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 643, della predetta legge il quale prevede che, per gli anni 2008 e 2009, gli enti di ricerca pubblici possono procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato purché la spesa per il personale rientri nel limite dell'80% delle proprie entrate correnti complessive come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, e comunque nel limite delle risorse relative alle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente;

Visto l'art. 12, comma 3, 2° capoverso, del decreto-legge del 31 dicembre 2007, n. 248 convertito, con modifiche ed integrazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2008, le disposizioni di cui all'art. 1, comma 536, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si applicano anche alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 643, della medesima legge;

Visto l'art. 1, comma 536, della predetta legge n. 296 del 2006, il quale prevede che le assunzioni sono autorizzate secondo le modalità di cui all'art. 35, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni previa richiesta delle amministrazioni interessate, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e dei relativi oneri;

Visto il citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare il predetto art. 35, comma 4, che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, pertanto, diventa lo strumento per autorizzare le assunzioni degli enti di ricerca;

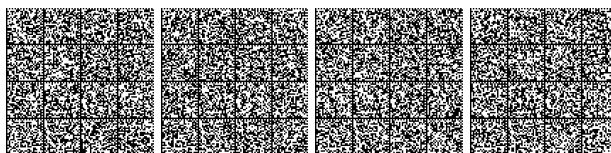
Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Visto in particolare l'art. 74, commi 1, 5 e 6, del predetto decreto-legge n. 112 del 2008, concernenti, rispettivamente, la riduzione degli assetti organizzativi, la dotazione organica provvisoria e le sanzioni previste in caso di mancato adempimento di quanto sancito dai commi 1 e 4 dello stesso articolo;

Visto il predetto art. 74, comma 1, lettera *c)* così come integrato dall'art. 1, comma 9, del decreto-legge 10 novembre 2008 n. 180, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 gennaio 2009, n. 1 il quale esclude gli enti di ricerca dalla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, fermi restando i restanti adempimenti e le sanzioni previste in caso di mancata ottemperanza;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi del quale nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale;

Tenuto conto che le assunzioni sono subordinate alla disponibilità di posti in dotazione organica;

Viste le note degli enti di ricerca interessati con le quali vengono chieste le autorizzazioni ad assumere, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 643, della predetta legge n. 296 del 2006 e dell'art. 12, comma 3, secondo capoverso, del decreto-legge n. 248 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 31 del 2008, nel limite delle risorse relative alle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nel corso dell'anno 2008, risorse pari all'importo indicato per ciascun ente nella tabella allegata al presente decreto, calcolate in relazione ai criteri previsti nella citata circolare n. 3851/2009;

Tenuto conto dei valori di ciascun ente relativi alle entrate complessive correnti e alla spesa di personale, risultanti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2008;

Verificato il ricorrere dei presupposti previsti dalla normativa sopra citata, tra cui la capienza degli oneri relativi alle assunzioni richieste rispetto ai risparmi derivanti dalle cessazioni intervenute nell'anno 2008, nonché il rispetto del limite di spesa del personale che non supera l'80 per cento delle entrate complessive correnti, di cui si dà un quadro sintetico nella tabella allegata al presente decreto redatta sulla base dei dati certificati da ogni singolo ente;

Ritenuto che anche considerando l'onere delle assunzioni a regime la spesa del personale a tempo indeterminato rimane per tutti gli enti nel limite fissato dall'art. 1, comma 643, della legge n. 296/2006;

Visto l'art. 1, comma 644, della legge n. 296/2006 che fa, tra gli altri, salvi i principi di cui al comma 526 della stessa legge;

Visto l'art. 1, comma 526, della citata legge n. 296 del 2006 che prevede che le amministrazioni di cui al comma 523 della medesima legge possono procedere per l'anno 2008, nel limite di un contingente di personale non dirigenziale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 40% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente, alla stabilizzazione del rapporto di lavoro del personale in possesso dei requisiti di cui al comma 519;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ed in particolare l'art. 3, comma 90;

Vista la circolare del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione del 18 aprile 2008, n. 4 recante «Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - Linee guida ed indirizzi in materia di mobilità»;

Vista la circolare del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione del 18 aprile 2008, n. 5 recante «Linee di indirizzo in merito all'interpretazione ed all'applicazione dell'art. 3, commi da 90 a 95 e comma 106, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)» e tenuto conto che le procedure di stabilizzazione possono essere avviate dalle amministrazioni purché nella programmazione triennale del fabbisogno siano previste forme di assunzione che tendano a garantire l'adeguato accesso dall'esterno in misura non inferiore al cinquanta per cento dei posti da coprire, nel rispetto del principio costituzionale del prevalente accesso attraverso concorso pubblico. A tal fine la mobilità di personale va computata in maniera neutra;

Vista la nota circolare del 27 gennaio 2009, n. 3851 concernente modalità di assunzioni e stabilizzazioni negli enti di ricerca per il biennio 2008-2009;

Visto l'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 54 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, secondo cui sono escluse dalla contrattazione collettiva, tra le altre materie, quelle di cui all'art. 2, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421 che comprende al n. 4) procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;

Visto l'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in tema di «Reclutamento del personale»;

Visto il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, ed in particolare l'art. 17, comma 7, che prevede che dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto le amministrazioni vigilanti su enti ed organismi pubblici statali, nonché strutture pubbliche statali o partecipate dallo Stato, anche in forma associativa e gli enti interessati, sino al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa assegnati a ciascuno ai sensi del comma 3 dello stesso art. 17, non possono procedere a nuove assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, ivi comprese quelle già autorizzate e quelle previste da disposizioni speciali, fatte salve le assunzioni del personale diplomatico, dei corpi di polizia e delle amministrazioni preposte al controllo delle frontiere, delle forze armate, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, delle università, degli enti di ricerca, del personale di magistratura e del comparto scuola nei limiti consentiti dalla normativa vigente;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 27 febbraio 2009, n. 14 ed il particolare l'art. 41, comma 1, come modificato dall'art. 23, comma 3, del citato decreto-legge n. 78 del 2009, convertito con legge n. 102 del 2009, il quale prevede che il termine per procedere alle assunzioni di personale relative alle cessazioni verificatesi nell'anno 2007, di cui all'art. 1, commi 523 e 643, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2010 e le relative autorizzazioni possono essere concesse entro il 31 dicembre 2009;

Visto il citato decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, ed in particolare l'art. 17, comma 17, secondo cui il termine per le assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi nell'anno 2008, di cui all'art. 66, comma 14, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133, è prorogato al 31 dicembre 2010 e le relative autorizzazioni possono essere concesse entro il 31 marzo 2010;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare assunzioni a tempo indeterminato di personale nel limite massimo di una spesa a regime pari all'importo in euro indicato a fianco di ciascun ente, assunzioni che, in ragione del combinato disposto dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 207 del 2008, convertito con legge n. 14 del 2009, e dell'art. 17, comma 17, del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito con legge n. 102 del 2009, possono essere effettuate entro il 31 dicembre 2010, fermo restando che il requisito per la stabilizzazione deve essere maturato entro il 31 dicembre 2009;

Ritenuto che i predetti enti debbono fornire, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, a conclusione delle procedure assunzionali autorizzate con il presente provvedimento, una relazione analitica sugli oneri sostenuti che dimostri il pieno rispetto delle risorse finanziarie assegnate;

Su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, concernente «Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio prof. Renato Brunetta»;

Decreta:

Art. 1.

1. Gli enti di cui all'allegata tabella possono procedere, ai sensi del comma 643 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla base delle risorse relative alle cessazioni avvenute nell'anno 2008, mediante procedure di reclutamento ordinario e di stabilizzazione, all'assunzione a tempo indeterminato di personale per il numero delle unità e nel limite massimo della spesa a regime, espressa in euro, risultante dalla tabella allegata al presente decreto di cui è parte integrante.

2. Le assunzioni a tempo indeterminato, mediante procedure speciali di stabilizzazione, sono quelle disciplinate dalla legge ed in particolare dell'art. 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e dell'art. 3, commi da 90 a 94 della legge 24 dicembre n. 244 del 2007.

3. Gli Enti di cui al comma 1 sono tenuti, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, a trasmettere, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni, e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, IGOP, i dati concernenti il personale assunto, la spesa per l'anno 2009 nonché la spesa annua lorda a regime effettivamente da sostenere. A completamento delle procedure di assunzione va altresì fornita da parte dell'amministrazione interessata dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa previsti dal presente decreto.

L'onere derivante dalle assunzioni di cui al comma 1 è posto a carico del bilancio di ciascun ente.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2009

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
BRUNETTA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 2010

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 3, foglio n. 338

ALLEGATO

Assunzioni anno 2009, art.1, comma 643, legge n,296/2006 e art.12, terzo comma, legge n.31 del 2008						
ENTE DI RICERCA	Totale unità	Totale onere annuo a regime	Risparmi per cessazioni 2008	Entrate correnti 2008	80% entrate correnti	Spesa personale 2008
ISPESL	75	3.304.775,00	3.333.997,16	97.822.764,47	78.258.211,58	67.550.834,55
ISAE	2	69.886,00	82.999,00	11.180.584,67	8.944.467,74	7.970.540,07
INRIM	11	370.274,00	373.054,00	28.388.454,50	22.710.763,60	12.727.156,00
ENSE	4	107.666,44	107.866.15	10.480.403,83	8.384.323,06	5.467.908,41
ASI	4	273.434,23	273.434,23	632.331.205,17	505.864.964,14	15.449.867,76
OGS	5	158.415,00	204.660,00	27.699.232,68	22.159.386,14	11.555.424,22
INEA	3	143.955,00	152.373,00	23.260.736,94	18.608.589,55	10.337.270,26
INSEAN	6	160.845,89	€ 163.210,11	12.744.724,36	10.195.779,49	6.790.580,94
Stazione Zoologica Anton Dhorn	7	259.386,27	259.905,75	14.184.910,00	11.347.928,00	7.468.709,00
INGV	9	429.214,00	435.866,00	66.754.434,00	53.403.547,20	36.625.988,00

10A05662

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 2010.

Proroga dello stato di emergenza in relazione alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009, nel territorio della regione Piemonte e delle province di Piacenza e Pavia, nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nel territorio dei comuni di Lodi e Parma ed alla violenta mareggiata che nei giorni 26 e 27 aprile 2009 ha interessato le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 maggio 2009, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, fino al 30 aprile 2010, in relazione alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e delle province di Piacenza e Pavia ed alla violenta mareggiata che nei giorni 26 e 27 aprile 2009 ha interessato le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 giugno 2009, con il quale è stato esteso lo stato di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 maggio 2009, fino al 30 aprile 2010 al territorio dei comuni di Lodi e Parma interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Considerato che sono ancora in corso le iniziative di carattere urgente necessarie alla rimozione delle situazioni di pericolo ed al ritorno alle normali condizioni di vita;

Considerata, quindi, l'esigenza di prevedere una proroga dello stato di emergenza al fine di porre in essere i necessari interventi finalizzati al definitivo rientro nell'ordinario;

Ritenuto che la predetta situazione emergenziale persiste, e che ricorrono, quindi, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la nota del Presidente della regione Piemonte del 10 marzo 2010;

Vista la nota del Presidente della regione Emilia-Romagna del 20 aprile 2010;

Vista la nota del Presidente della regione Lombardia del 28 aprile 2010;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 aprile 2010;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è prorogato, fino al 30 aprile 2011, lo stato di emergenza in relazione alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e delle province di Piacenza e Pavia, nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nel territorio dei comuni di Lodi e Parma ed alla violenta mareggiata che nei giorni 26 e 27 aprile 2009 ha interessato le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

10A05653

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 23 aprile 2010.

Emissione, nell'anno 2010, di un francobollo celebrativo di Assonime - Associazione fra le società italiane per azioni, nel centenario della fondazione, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Ri-

assetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell' 11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2009, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2010, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 16 marzo 2010;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 21537 del 14 aprile 2010;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2010, un francobollo celebrativo di Assonime - Associazione fra la società italiane per azioni, nel centenario della fondazione, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40x30; formato stampa: mm 36x26; dentellatura: 13 x 13¼; colori: quattro più oro; tiratura: quattro milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta riproduce, all'interno di una cornice bordeaux, il logo di Assonime realizzato in occasione del centenario della fondazione; sullo sfondo si intravedono alcuni motivi grafici geometrici. Completano il francobollo la leggenda «ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETÀ ITALIANE PER AZIONI», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,60».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2010

Il direttore generale
per la regolamentazione
del settore postale
del Dipartimento per le comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI
del Dipartimento del tesoro
del Ministero dell'economia
e delle finanze
PROSPERI

10A05657

DECRETO 23 aprile 2010.

Emissione, nell'anno 2010, di un francobollo appartenente alla serie ordinaria tematica «Le istituzioni», dedicato alla professione infermieristica, con sovrapprezzo in favore della lotta ai tumori del seno, nei valori di € 0,60, da utilizzare per l'affrancatura, + € 0,30 (sovrapprezzo).

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto 16 maggio 1995, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1996, di alcune serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, fra le quali quella avente come tematica «Le istituzioni»;

Visto il comunicato stampa del 30 ottobre 2009 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha determinato il programma annuale di emissione delle carte valori postali per l'anno 2010;

Vista la nota del Gabinetto del Ministro dello sviluppo economico n. 31872 del 10 dicembre 2009;

Visto il decreto interministeriale 22 dicembre 2009, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2010 di francobolli appartenenti alla serie ordinaria tematica «Le istituzioni»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2010, un francobollo appartenente alla serie ordinaria tematica «Le istituzioni» dedicato alla professione infermieristica, che sarà distribuito e commercializzato senza alcun limite temporale, con sovrapprezzo in favore della lotta ai tumori del seno destinato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Centro interdipartimentale di senologia del Policlinico Gemelli;

Tenuto conto che il sovrapprezzo è destinato al finanziamento dei progetti volti al potenziamento delle strutture senologiche ed alla promozione della ricerca, del supporto e della formazione permanente su tutto il territorio nazionale;

Considerato che Poste Italiane S.p.A. provvederà ogni mese a versare l'importo del sovrapprezzo riscosso ad apposito conto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma per il successivo trasferimento al Centro interdipartimentale di senologia del Policlinico Gemelli, senza ricevere alcun compenso per l'attività espletata;

Vista la nota di Poste Italiane S.p.A. prot. n. 11 del 12 gennaio 2010;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 16 marzo 2010;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 21682 del 14 aprile 2010;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2010, un francobollo appartenente alla serie ordinaria tematica «Le istituzioni» dedicato alla professione infermieristica con sovrapprezzo in favore della lotta ai tumori del seno, nei valori di € 0,60, da utilizzare per l'affrancatura, + € 0,30 (sovrapprezzo).

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; formato carta: mm 30x40; formato stampa: mm 26x36; formato tracciatura: mm. 36,66 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; bozzettista: Cristina Bruscaglia; tiratura: tredici milioni e cinquecentomila esemplari. Foglio: formato cm. 33 x 30 contenente quarantacinque esemplari fustellati, recanti tracciature orizzontali e verticali per il distacco facilitato di ogni francobollo dal proprio supporto siliconato; sul lato superiore è riportata la scritta «IL FOGLIO DI QUARANTACINQUE FRANCOBOLLI VALE € 40,50». Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 gr/mq; supporto: carta bianca, tipo autoadesivo Kraft monosiliconata da 60 gr/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 gr/mq (secco).

La vignetta raffigura un'infermiera nell'atto di prendersi cura di una paziente; rispettivamente in alto a sinistra e in basso a destra, sono riprodotti i loghi della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, acronimo di Infermieri Professionali Assistenti Sanitari Vigilatrici d'Infanzia, e dell'organizzazione non profit per la lotta ai tumori del seno Susan G. Komen For The Cure Pink Ribbon. Com-

pletano il francobollo le leggende «PROFESSIONE INFERMIERISTICA» e «PRO LOTTA AI TUMORI DEL SENO», la scritta «ITALIA» e i valori «€ 0,60 + € 0,30».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2010

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

10A05658

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 11 maggio 2010.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 5%, con godimento 1° marzo 2009 e scadenza 1° marzo 2025, decima e undicesima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 232 del 30 dicembre 2009, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 192, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 maggio 2010 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 59.481 milioni di euro;

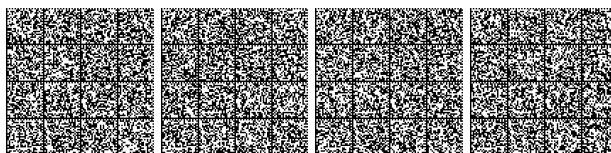
Visti i propri decreti in data 8 luglio, 22 settembre e 9 ottobre 2009, 10 febbraio e 12 aprile 2010 con i quali è stata disposta l'emissione delle prime nove tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5%, con godimento 1° marzo 2009 e scadenza 1° marzo 2025;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una decima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2009, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una decima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5%, con godimento 1° marzo 2009 e scadenza 1° marzo 2025, di cui al decreto del 22 settembre 2009, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione della seconda e terza tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 22 settembre 2009.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 2008, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le prime due cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 13 maggio 2010, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 22 settembre 2009.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto del 22 settembre 2009.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della undicesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta «ordinaria» relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della decima tranche.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto del 22 settembre 2009, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 14 maggio 2010.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. quindicennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 17 maggio 2010, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 77 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 17 maggio 2010.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 2.1.3.1), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2010, faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2025, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 22 settembre 2009, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 maggio 2010

p. *Il direttore generale:* CANNATA

10A05988

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 16 dicembre 2009.

Ammissione di progetti autonomi, per l'anno 2008, per il finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per un importo di € 1.232.913,60. (Decreto n. 992/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 16 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo n. 297 del 27 luglio 1999, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 593 dell'8 agosto 2000, pubblicato sul supplemento ordinario n.10 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 2001, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto in particolare, l'art.16, del citato decreto che disciplina la concessione di premi per progetti di ricerca già finanziati nell'ambito dei Programmi quadro comunitari di ricerca e sviluppo;

Visti inoltre, i commi 2, 3, 4, 5 e 6 del richiamato art. 16 i quali disciplinano le modalità di selezione delle domande, nonché di erogazione dei contributi ammessi;

Visto il decreto ministeriale n.372/Ric. del 25 marzo 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 dell'8 aprile 2004 di modifica dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di cui al citato art.16, decreto ministeriale n. 593/2000;

Viste le domande prenotate, per via telematica, presso questo Ministero per l'ottenimento dei contributi di cui al comma dello stesso articolo, per le quali è stata effettuata, la prescritta attività istruttoria;

Visto il D.D. n. 560/Ric. del 2 ottobre 2009 di ripartizione delle risorse del Fondo agevolazione alla ricerca per gli anni 2007 e 2008;

Visto il decreto ministeriale n. 235/Ric. del 21 febbraio 2007 che eleva l'importo degli aiuti «*de minimis*» da euro 100.000,00 a euro 200.000,00 a decorrere dal 1° gennaio 2007 come previsto dal regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione in data 15 dicembre 2006;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla formazione di un elenco, secondo l'ordine cronologico delle domande pervenute, e comprendente tutti i soggetti beneficiari del contributo, nonché la misura del contributo stesso;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni»;

Decreta:

Art. 1.

È approvato un elenco di soggetti beneficiari dei contributi per l'anno 2008, di cui all'art.16, del decreto del Ministero dell'istruzione, università e della ricerca n. 593 dell'8 agosto 2000 per un totale di € 1.232.913,60.

L'elenco, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Art. 2.

L'importo di € 1.232.913,60 è da imputare sulle disponibilità del Fondo delle agevolazioni alla ricerca, di cui alle premesse.

Art. 3.

È autorizzata, sul capitolo di cui all'art. 2, l'erogazione in favore dei rispettivi beneficiari, della somma complessiva di € 1.232.913,60 di cui:

€ 774.685,20 sezione nazionale;

€ 458.228,40 sezione aree depresse.

Art. 4.

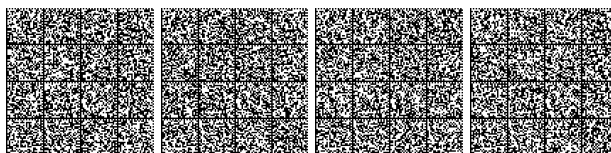
Il competente Ufficio VI/DGCSR provvede alla formale comunicazione nei riguardi dei soggetti interessati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi competenti per le necessarie attività di controllo.

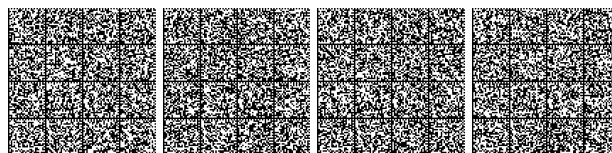
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

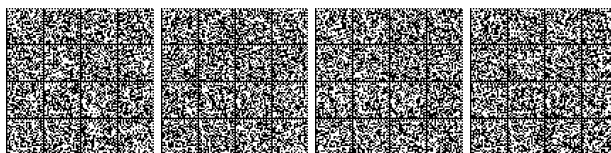
Roma, 16 dicembre 2009

Il direttore generale: AGOSTINI

Registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2010
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio n. 243

ALLEGATO

Articolo 16 - DM 593 DELL'8 Agosto 2000 - Bando 2008
Elenco beneficiari

DATA PRESENTAZIONE DOMANDA (DM)	ORA	Millesimi	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO (*ACRONIMO*)	PREMIO (€)
02/06/2008 DM48467	9.55.31	198	R&S Info s.r.l.	METABO	25.822,84
02/06/2008 DM48478	9.56.10	42	Multimed s.r.l.	NEOMARK	25.822,84
02/06/2008 DM48479	9.56.35	792	Patmos s.r.l.	PERFORM	25.822,84
02/06/2008 DM48519	9.59.32	776	Luceat s.p.a.	POF-PLUS	25.822,84
02/06/2008 DM48502	10.03.37	730	Intelligence for environment & security - ies solutions	BE AWARE	25.822,84
02/06/2008 DM48510	15.46.15	294	MO.M.A. S.R.L.	NEXOF-RA	25.822,84
02/06/2008 DM48475	18.57.04	903	Innova	ECOINNO2SME	25.822,84
02/06/2008 DM48474	18.58.01	91	Innova	RAF-REGIONS	19.240,12
02/06/2008 DM48446	19.39.28	569	Digital video S.p.a.	VIRTUALLIFE	25.822,84
02/06/2008 DM48520	19.42.57	756	Expert system spa	OKKAM	25.822,84
03/06/2008 DM48536	8.05.24	780	Fratelli piacenza s.p.a.	iSURF	25.822,84
03/06/2008 DM48431	9.05.38	482	Novamont S.P.A.	SUSTAINCOMP	25.822,84
03/06/2008 DM48490	9.36.13	46	Softeco sismat spa	HYPERGENES	25.822,84
03/06/2008 DM48489	9.36.23	515	Softeco sismat spa	Q-IMPRESS	25.822,84
03/06/2008 DM48488	9.36.29	656	Softeco sismat spa	COMMIUS	25.822,84
03/06/2008 DM48427	9.40.44	921	Consorzio Milano Ricerche	JUMAS	25.822,84
03/06/2008 DM48514	18.12.14	680	Dune s.r.l.	ROCKET	25.822,84
04/06/2008 DM48535	10.05.01	22	Kemotech srl	ADAMANT	25.822,84
04/06/2008 DM48509	10.27.59	917	Biotecgen	NANOMAGMA	25.822,84
19/06/2008 DM48574	10.05.03	366	Consorzio Mario Negri Sud	EUCILIA	25.822,84
24/06/2008 DM48801	9.33.42	484	Imaging technology abruzzo s.r.l.	MEGMRI	25.822,84
25/06/2008 DM48821	14.40.57	502	Arcadia design s.r.l.	OPEN	25.822,84
09/07/2008 DM48903	22.50.56	302	Patmos s.r.l.	WPH2	25.822,84
30/07/2008 DM48576	15.10.51	204	Consorzio Mario Negri Sud	LipidomicNet	25.822,84
05/2008/2008 DM48822	10.25.13	145	Terradue	GENESI-DR	25.822,84
01/09/2008 DM49168	11.58.04	665	Sequoia automation srl	ADAMOD	25.822,84
08/10/2008 DM54006	11.26.00	48	Pegaso systems s.r.l.	MOSES	25.822,84

09/10/2008 DM53987	11.44.43	135	Biosensor srl	BEEP-CEN	25.822,84
09/10/2008 DM53986	11.49.10	57	Biosensor srl	SENSBIOSYN	25.822,84
20/10/2008 DM54108	17.51.00	43	Imavis Srl	VIT	25.822,84
11/11/2008 DM54128	14.55.45	816	Bioage srl	E-STARS	25.822,84
27/11/2008 DM54348	15.42.27	401	Vox net società cooperativa	RISTOMED	25.822,84
29/11/2008 DM54368	9.29.53	310	Softec Technology and Research srl	NANOMAGDYE	25.822,84
01/12/2008 DM54408	15.10.49	674	Hospitex Diagnostics srl	NANOMUBIOP	25.822,84
02/12/2008 DM54428	15.54.21	359	Europizzi s.p.a.	FRONT	25.822,84
03/12/2008 DM54329	0.04.27	680	B&V srl	SAFECATHETER	25.822,84
03/12/2008 DM54328	0.15.37	527	Tesimag Srl	CLEAN CUT	25.822,84
04/12/2008 DM54228	12.09.36	665	Cave srl	H2SUSBUILD	25.822,84
04/12/2008 DM54448	13.03.16	834	Com.te srl	H2OME	25.822,84
09/12/2008 DM54468	11.46.01	674	Arianet s.r.l.	MEGAPOLI	25.822,84
15/12/2008 DM54528	12.09.19	461	Sequoia automation srl	KitVes	25.822,84
29/12/2008 DM54608	11.16.19	860	SCS srl	VPH_2	25.822,84
29/12/2008 DM54188	11.16.28	329	SCS srl	VPHOP	25.822,84
29/12/2008 DM54569	15.17.53	817	Furrer s.p.a.	PROVIPS	25.822,84
29/12/2008 DM54568	15.39.04	726	C.G.S. di Coluccia Michele & C. sas	ADAPOND	25.822,84
29/12/2008 DM54629	17.27.03	312	Extreme materials srl	WOODY	25.822,84
30/12/2008 DM54628	9.43.08	202	Axxam SpA	NGIDD	25.822,84
30/12/2008 DM54630	11.07.45	82	Agrifutur srl	BCA_GRAPE	25.822,84
					1.232.913,60

10A05744

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 20 aprile 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Thomas Lijamol, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Thomas Lijamol ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing» conseguito nell'anno 2005 presso il «Cloth Market Hospital» di Indore (India) dalla sig.ra Thomas Lijamol, nata a Thodupuzha-Kerala (India) il giorno 22 ottobre 1982, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Thomas Lijamol è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A05667

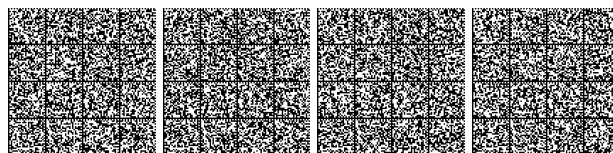
DECRETO 21 aprile 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Florescu Iuga Mirela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Iuga Mirela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist Calificat nivel 3 avansat, domeniul Sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso il gruppo scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007,

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist Calificat nivel 3 avansat, domeniul Sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso il gruppo scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2009 dalla sig.ra Florescu Mirela, coniugata Iuga, nata a Calafat (Romania) il giorno 8 febbraio 1971, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Florescu Mirela, coniugata Iuga, è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 aprile 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A05668

DECRETO 23 aprile 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Kaur Harpreet, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Kaur Harpreet ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2003 presso la «Punjab Nurses Registration Council» di Mohali (India) dalla sig.ra Kaur Harpreet, nata a Harion Kalan (India) il giorno 18 aprile 1980, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Kaur Harpreet è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A05666

DECRETO 29 aprile 2010.

Revoca della sospensione dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva nicosulfuron di fonte Du Pont de Nemours.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441; concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva n. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti di cui l'ultimo n. 839/2008 del 31 luglio 2008, concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006, n. 189, relativo al regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, di istituzione del Ministero della salute e incremento del numero di Sottosegretari di Stato;

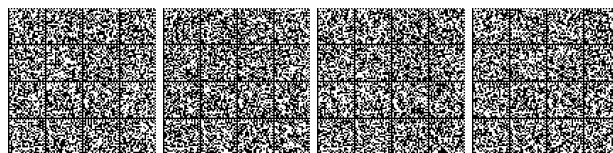
Visto il decreto ministeriale 29 aprile 2008 di recepimento della direttiva n. 2008/40/CE della Commissione del 28 marzo 2008, relativo all'iscrizione delle sostanze attive amidosulfuron e nicosulfuron nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 25 agosto 2008;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2009 di recepimento della direttiva n. 2009/151/CE della Commissione del 25 maggio 2009, relativo alla modifica della specifica della sostanza attiva nicosulfuron;

Considerato che, con note pubblicate nel sito riservato Circa della Commissione europea in data 5 maggio e 16 giugno 2009, il Regno Unito, in qualità di Stato membro relatore, ha valutato equivalente la sostanza attiva nicosulfuron di fonte Du Pont de Nemours rilevando nel contempo potenziali lacune nel relativo dossier di Allegato II in merito ad alcuni studi su metaboliti che si formano nelle acque di falda a concentrazioni superiori a 0,1 μg/l rinviando ai singoli Stati membri la verifica delle condizioni di impiego sul proprio territorio, al fine di dimostrare la loro non rilevanza tossicologica alle dosi di impiego proposte (60 g s.a./ha);

Considerato altresì che, dalle valutazioni del Regno Unito, sopra riferite, il livello dei metaboliti che si formano dalla sostanza attiva nicosulfuron di fonte Du Pont de Nemours, nelle acque di falda, a concentrazioni superiori a 0,1 μg/l, potrebbe essere correlato alle condizioni di utilizzo, dal momento che appare risultare inferiore a detto limite con dosaggi pari o inferiori a 40 g s.a/ha, e che, in tale evenienza, secondo i criteri comunitari attualmente vigenti, la documentazione in questione dovrebbe essere ritenuta non più necessaria;

Visto il decreto dirigenziale 27 gennaio 2010 di sospensione dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva nicosulfuron di fonte diversa da quella iscritta nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 con decreto del Ministero della salute 29 aprile 2008, compresa quella di fonte Du Pont de Nemours, al fine di effettuare la verifica:

della sussistenza di condizioni di utilizzo che garantiscano la presenza di metaboliti a livelli inferiori a 0,1 μg/l e, in tale evenienza,

della sussistenza di condizioni di effettiva applicabilità sul territorio nazionale di restrizioni che definiscano la non necessità degli studi in questione;

Vista la documentazione presentata dall'impresa Du Pont de Nemours per le verifiche sopra riferite da parte della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari;

Viste le valutazioni in merito della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari;

Considerato che, secondo tali valutazioni:

applicando la sostanza attiva a dosaggi inferiori o pari a 40 g s.a/ha, i livelli di metaboliti che si formano nelle acque di falda a partire dal nicosulfuron di fonte Du Pont de Nemours, risultano inferiori al limite di 0,1 μg/l,

tali dosaggi risultano efficaci alle condizioni agronomiche definite dalla Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari,

secondo i criteri comunitari attualmente vigenti, la documentazione di cui il Regno Unito, in qualità di Stato relatore, ha evidenziato le potenziali lacune, può essere, pertanto, ritenuta non più necessaria;

Considerato che i prodotti riportati nell'allegato al presente decreto hanno accesso alla documentazione presentata dall'Impresa Du Pont de Nemours per la sostanza attiva nicosulfuron di propria produzione;

Rilevato che le imprese titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto, contenenti la sostanza attiva nicosulfuron di fonte Du Pont de Nemours, equivalente a quella iscritta nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 risultano avere per le suddette considerazioni, ottemperato, a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del citato decreto ministeriale 29 aprile 2008;

Ritenuto pertanto di procedere alla revoca della sospensione delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari indicati nell'allegato al presente decreto;

Ritenuto altresì di procedere alla loro ri-registrazione provvisoria fino al 31 dicembre 2018, data di scadenza d'iscrizione della sostanza attiva nicosulfuron nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, fatti salvi gli adempimenti relativi alla presentazione di un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'Allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995 nei tempi e con le modalità definite dall' art. 3, comma 2 del citato decreto di recepimento 29 aprile 2008;

Decreta:

Art. 1.

È revocata, a far data dal presente decreto la sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, contenenti la sostanza attiva nicosulfuron di fonte Du Pont de Nemours, equivalente a quella iscritta nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

Art. 2.

I prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto sono ri-registrati provvisoriamente alle nuove condizioni d'impiego, fino al 31 dicembre 2018 data di scadenza d'iscrizione della sostanza attiva nicosulfuron nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

Sono fatti salvi, pena la revoca dell' autorizzazione dei prodotti fitosanitari in questione, gli adempimenti e gli adeguamenti stabiliti dall'art. 3, commi 2, 3 e 4, del citato decreto di recepimento 29 aprile 2008, relativo all'iscrizione della sostanza attiva nicosulfuron.

Sono approvate quale parte integrante del decreto le etichette allegate, con le quali i prodotti fitosanitari devono essere posti in commercio.

Le imprese titolari delle registrazioni dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, sono tenute a rietichettare o a fornire ai rivenditori un fac-simile di etichetta per le confezioni dei prodotti eventualmente giacenti sia presso i magazzini di deposito sia presso gli esercizi di vendita e ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alle imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 aprile 2010

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base di s.a. **nicosulfuron** di fonte Du Pont de Nemours equivalente a quella iscritta in All. I ri-registrati provvisoriamente fino al 31 dicembre 2018.

	N. reg.	Prodotto	Impresa
1.	013216	ACCENT	Du Pont de Nemours Italia S.r.l.
2.	013186	TITUS MAIS ULTRA	Du Pont de Nemours Italia S.r.l.

ACCENT®

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais - Granuli idrodispersibili

ACCENT
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 75
Coformulanti q. b. a 100
FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53).
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2) Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13) Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia
Registrazione N. 13216 del 15.05.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Contenuto netto: g 80-160-240-320-400 PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare il recipiente ben chiuso. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di incidente o di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo. Terapia: sintomatica.
CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118

CARATTERISTICHE D'AZIONE
ACCENT e' un erbicida solfonilureico che blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nel giro di 5 - 10 giorni dall'applicazione. ACCENT, erbicida ad assorbimento fogliare, deve essere applicato su infestanti giovani ed in attiva crescita. Poiche' ACCENT non ha attivita' residuale, l'effetto erbicida si manifesta solo sulle infestanti presenti al momento del trattamento.

Infestanti graminacee sensibili: *Alopecurus mysuroides (Coda di volpe), Avena spp. (Avena selvatica), Echinochloa spp. (Giavone), Lolium spp (Loglio), Phalaris spp. (Scagliola), Setaria spp. (Panicastrella), Sorghum bicolor e Sorghum halepense da seme e da rizoma (Sorghetta).*
Infestanti a foglia larga sensibili: *Amaranthus spp (Amaranto), Ambrosia spp. (Ambrosia), Ammi majus (Visnaga maggiore), Bidens bipinnata (Forbicine), Capsella bursa-pastoris (Borsapastore), Calystegia sepium (Vilucchio bianco), Diplotaxis spp. (Rucola violacea), Fumaria officinalis (Fumaria), Matricaria chamomilla (Camomilla comune), Mercurialis annua (Mercurella), Raphanus raphanistrum (Ramolaccio selvatico), Ranunculus spp. (Ranuncolo), Rapistrum rugosum (Miagro peloso), Sinapis arvensis (Senape selvatica), Sonchus spp. (Crespino), Stellaria media (Centocchio comune)..*
Infestanti graminacee mediamente sensibili: *Digitaria* spp. (sanguinella), *Panicum* spp. (panico).
Infestanti a foglia larga mediamente sensibili: *Chenopodium album* (farinello), *Solanum nigrum* ((erba morella), *Helianthus tuberosus* (topinambur), *Polygonum* spp., *Xanthium* spp (lappola).

CAMPI DI IMPIEGO: Mais
EPOCA DI IMPIEGO: Post-emergenza della coltura e delle infestanti.

DOSE D'IMPIEGO
In presenza di infestanti sensibili: 53 g/ha intervenendo con coltura allo stadio compreso tra 2 e 8 foglie e infestanti nelle prime fasi di sviluppo. In presenza di infestanti più sviluppate o di infestanti mediamente sensibili: 53 g/ha in miscela con un prodotto ad attività specifica. Eventuali sarchiature alla coltura trattata devono essere effettuate non prima di 8-10 giorni dal trattamento.

VOLUME DI IRRORAZIONE: 200-400 litri/ha.
Utilizzare ugelli a ventaglio e medie-basse pressioni di esercizio.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
ACCENT, alla dose stabilita, deve essere disciolto nel serbatoio dell'irroratore riempito circa ad un quarto, mantenendo in funzione l'agitatore. La miscela deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo. Aggiungere il bagnante nella quantita' necessaria dopo aver inserito ACCENT.

AVVERTENZE AGRONOMICHE:
- Effettuare i trattamenti con temperature comprese tra 13 e 25 °C.
- Addizionare sempre un bagnante a base di olio di colza o un bagnante non ionico ai dosaggi riportati in etichetta
-Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale.
- Distanziare di almeno 7 giorni un eventuale trattamento con insetticida fosforganico
- E' importante che l'attrezzatura di distribuzione sia perfettamente pulita prima di usare ACCENT. Si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.
- Subito dopo il trattamento con ACCENT e' importante lavare perfettamente l'attrezzatura di distribuzione operando come segue:
1) Svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare serbatoio e barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente.
2) Riempire il serbatoio con acqua pulita; addizionare una soluzione detergente (0.5 litri di ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 litri d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli per almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione; svuotare ancora.
3) Ripetere le istruzioni indicate al punto 2.
4) Risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno minuti facendola circolare attraverso pompa e barra.
5) Filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente in un secchi contenente soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata al pun 2). Risciacquare con acqua pulita.
Durante l'applicazione mantenere sempre in funzione l'agitatore della bott anche durante eventuali soste.
In caso di necessita' di risemina nei terreni gia' precedentemente trattati c ACCENT, ricorrere solo a mais.
Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazio possono compromettere l'attivita' erbicida.

DA NON IMPIEGARE IN SERRA

COMPATIBILITA': Non miscelare ACCENT con prodotti fitosanit contenenti bentazone.
AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato periodo di carenza piu' lungo. Devono inoltre essere osservate le norm precauzionali prescritte per i prodotti piu' tossici. In caso di intossicazio informare il medico della miscelazione compiuta. Allo scopo di evitare ritardare la comparsa di erbe infestanti resistenti ad un erbicida, consigliabile alternare o miscelare prodotti aventi un differente meccanism d'azione.

FITOTOSSICITA': Il prodotto puo' risultare fitotossico per le colture n indicate in etichetta. Si sconsiglia l'impiego di ACCENT su mais dolce, ma bianco, mais vitreo, mais da pop corn e linee pure di mais per la produzio di seme.

INTERVALLO DI SICUREZZA: Non necessario

ATTENZIONE: Da impiegare esclusivamente in agricoltura - ogni alt uso e' pericoloso. Chi impiega il prodotto e' responsabile degli eventu danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispetto de predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia c trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI – PER EVITARE RISCHI PE L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E COR D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - SMALTIRE LE CONFEZIO SECONDO LE NORME VIGENTI – IL CONTENITORE COMPLETAMENT SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE – NC OPERARE CONTRO VENTO – IL CONTENITORE NON PUO' ESSEF RIUTILIZZATO – NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO IL SUO CONTENITORE [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimi delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]

®Marchio registrato E.I. DuPont de Nemours & Co., In

FOGLIO ILLUSTRATIVO

ACCENT®

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais - Granuli idrodispersibili

ACCENT
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 75
Coformulanti q. b. a 100
FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53).
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2) Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13) Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia
Registrazione N. 13216 del 15.05.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Contenuto netto: g 80 PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare il recipiente ben chiuso. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di incidente o di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo. Terapia: sintomatica.
CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118

CARATTERISTICHE D'AZIONE
ACCENT e' un erbicida solfonilureico che blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nel giro di 5 - 10 giorni dall'applicazione. ACCENT, erbicida ad assorbimento fogliare, deve essere applicato su infestanti giovani ed in attiva crescita. Poiche' ACCENT non ha attivita' residuale, l'effetto erbicida si manifesta solo sulle infestanti presenti al momento del trattamento.

Infestanti graminacee sensibili: *Alopecurus mysuroides (Coda di volpe), Avena spp. (Avena selvatica), Echinochloa spp. (Giavone), Lolium spp (Loglio), Phalaris spp. (Scagliola), Setaria spp. (Panicastrella), Sorghum bicolor e Sorghum halepense da seme e da rizoma (Sorghetta).*
Infestanti a foglia larga sensibili: *Amaranthus spp. (Amaranto), Ambrosia spp. (Ambrosia), Ammi majus (Visnaga maggiore), Bidens bipinnata (Forbicine), Capsella bursa-pastoris (Borsapastore), Calystegia sepium (Vilucchio bianco), Diplotaxis spp. (Rucola violacea), Fumaria officinalis (Fumaria), Matricaria chamomilla (Camomilla comune), Mercurialis annua (Mercurella), Raphanus raphanistrum (Ramolaccio selvatico), Ranunculus spp. (Ranuncolo), Rapistrum rugosum (Miagro peloso), Sinapis arvensis (Senape selvatica), Sonchus spp. (Crespino), Stellaria media (Centocchio comune).*
Infestanti graminacee mediamente sensibili: *Digitaria* spp. (sanguinella), *Panicum* spp. (panico).
Infestanti a foglia larga mediamente sensibili: *Chenopodium album* (farinello), *Solanum nigrum* ((erba morella), *Helianthus tuberosus* (topinambur), *Polygonum* spp., *Xanthium* spp (lappola).

CAMPI DI IMPIEGO: Mais
EPOCA DI IMPIEGO: Post-emergenza della coltura e delle infestanti.

DOSE D'IMPIEGO
In presenza di infestanti sensibili: 53 g/ha intervenendo con coltura allo stadio compreso tra 2 e 8 foglie e infestanti nelle prime fasi di sviluppo. **In presenza di infestanti sensibili più sviluppate o di infestanti mediamente sensibili:** 53 g/ha in miscela con un prodotto ad attività specifica. Eventuali sarchiature alla coltura trattata devono essere effettuate non prima di 8-10 giorni dal trattamento.

VOLUME DI IRRORAZIONE: 200-400 litri/ha.
Utilizzare ugelli a ventaglio e medie-basse pressioni di esercizio.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
ACCENT, alla dose stabilita, deve essere disciolto nel serbatoio dell'irroratore riempito circa ad un quarto, mantenendo in funzione l'agitatore. La miscela deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo. Aggiungere il bagnante nella quantita' necessaria dopo aver inserito ACCENT.

AVVERTENZE AGRONOMICHE:
- Effettuare i trattamenti con temperature comprese tra 13 e 25 °C.
- Addizionare sempre un bagnante a base di olio di colza o un bagnante non ionico ai dosaggi riportati in etichetta
-Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale.
- Distanziare di almeno 7 giorni un eventuale trattamento con insetticida fosforganico
- E' importante che l'attrezzatura di distribuzione sia perfettamente pulita prima di usare ACCENT. Si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.
- Subito dopo il trattamento con ACCENT e' importante lavare perfettamente l'attrezzatura di distribuzione operando come segue:
1) Svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare serbatoio e barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente.
2) Riempire il serbatoio con acqua pulita; addizionare una soluzione detergente (0.5 litri di ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 litri d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli per almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione; svuotare ancora.
3) Ripetere le istruzioni indicate al punto 2.
4) Risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno 5 minuti facendola circolare attraverso pompa e barra.
5) Filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente in un secch contenente soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata al pun 2). Risciacquare con acqua pulita.
Durante l'applicazione mantenere sempre in funzione l'agitatore della bott anche durante eventuali soste.
In caso di necessita' di risemina nei terreni gia' precedentemente trattati c ACCENT, ricorrere solo a mais.
Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazio possono compromettere l'attivita' erbicida.

DA NON IMPIEGARE IN SERRA

COMPATIBILITA': Non miscelare ACCENT con prodotti fitosanitari contene bentazone.

AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato periodo di carenza piu' lungo. Devono inoltre essere osservate le norn precauzionali prescritte per i prodotti piu' tossici. In caso di intossicazio informare il medico della miscelazione compiuta. Allo scopo di evitare ritardare la comparsa di erbe infestanti resistenti ad un erbicida, e' consigliab alternare o miscelare prodotti aventi un differente meccanismo d'azione.

FITOTOSSICITA': Il prodotto puo' risultare fitotossico per le colture n indicate in etichetta. Si sconsiglia l'impiego di ACCENT su mais dolce, ma bianco, mais vitreo, mais da pop corn e linee pure di mais per la produzione seme.

INTERVALLO DI SICUREZZA: Non necessario

ATTENZIONE: Da impiegare esclusivamente in agricoltura - ogni alt uso e' pericoloso. Chi impiega il prodotto e' responsabile degli eventuali dar che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispetto de predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia c trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI – PER EVITARE RISCHI PE L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E COR D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - SMALTIRE LE CONFEZIO SECONDO LE NORME VIGENTI – IL CONTENITORE COMPLETAMEN SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE – NC OPERARE CONTRO VENTO – IL CONTENITORE NON PUO' ESSER RIUTILIZZATO – NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O SUO CONTENITORE [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimi delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

®Marchio registrato E.I. DuPont de Nemours & Co., In

ETICHETTA IN FORMATO RIDOTTO

ACCENT®

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais
Granuli idrodispersibili

ACCENT
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 75
Coformulanti q. b. a 100

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53).
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2). Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia
Registrazione N. 13216 del 15.05.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Contenuto netto: g 80 PARTITA N.

PRIMA DELL'USO LEGGERE ATTENTAMENTE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO
SMALTIRE SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO
NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

® Marchio registrato E.I. DU PONT DE NEMOURS & CO.

ACCENT®

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais
Granuli idrodispersibili in sacchetto idrosolubile

ACCENT
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 75
Coformulanti q. b. a 100
FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53).
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2) Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13) Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia
Registrazione N. 13216 del 15.05.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Contenuto netto: g 80 (contiene 1 sacchetto idrosolubile da g 80)
PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare il recipiente ben chiuso. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di incidente o di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo. Terapia: sintomatica.

CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118

CARATTERISTICHE D'AZIONE
ACCENT e' un erbicida solfonilureico che blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nel giro di 5 - 10 giorni dall'applicazione. ACCENT, erbicida ad assorbimento fogliare, deve essere applicato su infestanti giovani ed in attiva crescita. Poiche' ACCENT non ha attivita' residuale, l'effetto erbicida si manifesta solo sulle infestanti presenti al momento del trattamento.

Infestanti graminacee sensibili: *Alopecurus mysuroides (Coda di volpe), Avena spp. (Avena selvatica), Echinochloa spp. (Giavone), Lolium spp (Loglio), Phalaris spp. (Scagliola), Setaria spp. (Panicastrella), Sorghum bicolor e Sorghum halepense da seme e da rizoma (Sorghetta).*
Infestanti a foglia larga sensibili: *Amaranthus spp. (Amaranto), Ambrosia spp. (Ambrosia), Ammi majus (Visnaga maggiore), Bidens bipinnata (Forbicine), Capsella bursa-pastoris (Borsapastore), Calystegia sepium (Vilucchio bianco), Diplotaxis spp. (Rucola violacea), Fumaria officinalis (Fumaria), Matricaria chamomilla (Camomilla comune), Mercurialis annua (Mercurella), Raphanus raphanistrum (Ramolaccio selvatico), Ranunculus spp. (Ranuncolo), Rapistrum rugosum (Miagro peloso), Sinapis arvensis (Senape selvatica), Sonchus spp. (Crespino), Stellaria media (Centocchio comune).*.
Infestanti graminacee mediamente sensibili: *Digitaria* spp. (sanguinella), *Panicum* spp. (panico).
Infestanti a foglia larga mediamente sensibili: *Chenopodium album* (farinello), *Solanum nigrum* ((erba morella), *Helianthus tuberosus* (topinambur), *Polygonum* spp., *Xanthium* spp (lappola).

CAMPI DI IMPIEGO: Mais

EPOCA DI IMPIEGO: Post-emergenza della coltura e delle infestanti.

DOSE D'IMPIEGO
In presenza di infestanti sensibili: 53 g/ha intervenendo con coltura allo stadio compreso tra 2 e 8 foglie e infestanti nelle prime fasi di sviluppo. **In presenza di infestanti sensibili più sviluppate o di infestanti mediamente sensibili:** 53 g/ha in miscela con un prodotto ad attività specifica. Eventuali sarchiature alla coltura trattata devono essere effettuate non prima di 8-10 giorni dal trattamento.

VOLUME DI IRRORAZIONE: 200-400 litri/ha.
Utilizzare ugelli a ventaglio e medie-basse pressioni di esercizio.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
ACCENT, alla dose stabilita, deve essere disciolto nel serbatoio dell'irroratore riempito circa ad un quarto, mantenendo in funzione l'agitatore. La miscela deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo. Aggiungere il bagnante nella quantita' necessaria dopo aver inserito ACCENT.

AVVERTENZE AGRONOMICHE:
- Effettuare i trattamenti con temperature comprese tra 13 e 25 °C.
- Addizionare sempre un bagnante a base di olio di colza o un bagnante non ionico ai dosaggi riportati in etichetta
-Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale.
- Distanziare di almeno 7 giorni un eventuale trattamento con insetticida fosforganico
- E' importante che l'attrezzatura di distribuzione sia perfettamente pulita prima di usare ACCENT. Si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.
- Subito dopo il trattamento con ACCENT e' importante lavare perfettamente l'attrezzatura di distribuzione operando come segue:
1) Svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare serbatoio e barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente.
2) Riempire il serbatoio con acqua pulita; addizionare una soluzione detergente (0.5 litri di ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 litri d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli per almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione; svuotare ancora.
3) Ripetere le istruzioni indicate al punto 2.
4) Risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno 5 minuti facendola circolare attraverso pompa e barra.
5) Filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente in un secch contenente soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata al pun 2). Risciacquare con acqua pulita.
Durante l'applicazione mantenere sempre in funzione l'agitatore della bott anche durante eventuali soste.
In caso di necessita' di risemina nei terreni gia' precedentemente trattati c ACCENT, ricorrere solo a mais.
Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazio possono compromettere l'attivita' erbicida.

DA NON IMPIEGARE IN SERRA
COMPATIBILITA': Non miscelare ACCENT con prodotti fitosanitari contene bentazone.

AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato periodo di carenza piu' lungo. Devono inoltre essere osservate le norn precauzionali prescritte per i prodotti piu' tossici. In caso di intossicazio informare il medico della miscelazione compiuta. Allo scopo di evitare ritardare la comparsa di erbe infestanti resistenti ad un erbicida, e' consigliab alternare o miscelare prodotti aventi un differente meccanismo d'azione.
FITOTOSSICITA': Il prodotto puo' risultare fitotossico per le colture n indicate in etichetta. Si sconsiglia l'impiego di ACCENT su mais dolce, ma bianco, mais vitreo, mais da pop corn e linee pure di mais per la produzione seme.
INTERVALLO DI SICUREZZA: Non necessario

ATTENZIONE: Da impiegare esclusivamente in agricoltura - ogni alt uso e' pericoloso. Chi impiega il prodotto e' responsabile degli eventuali dar che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispetto de predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia c trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI – PER EVITARE RISCHI PE L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E COR D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - SMALTIRE LE CONFEZIO SECONDO LE NORME VIGENTI – IL CONTENITORE COMPLETAMEN SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE – NC OPERARE CONTRO VENTO – IL CONTENITORE NON PUO' ESSEF RIUTILIZZATO – NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O SUO CONTENITORE [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimi delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

®Marchio registrato E.I. DuPont de Nemours & Co., In

ETICHETTA PER SACCHETTO IDROSOLUBILE

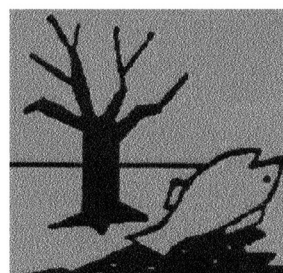
ACCENT®

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais
Granuli idrodispersibili in sacchetto idrosolubile

ACCENT
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron puro g 75
Coformulanti q. b. a 100

Contenuto netto : g 80

Titolare della Registrazione:
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. –Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione:
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia

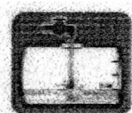
Registrazione N. 13216 del 15.05.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

AVVERTENZA:
LEGGERE ATTENTAMENTE L'ETICHETTA RIPORTATA SULLA CONFEZIONE
NON TOCCARE CON MANI O GUANTI BAGNATI
DA SCIOGLIERE IN ACQUA SENZA ROMPERE
NON VENDERE NE' CONSERVARE FUORI DALLA CONFEZIONE

®Marchio registrato E.I. DuPont de Nemours & Co., Inc.

Altre taglie autorizzate:
g 240 (contiene 3 sacchetti idrosolubili da 80 g)
g 400 (contiene 5 sacchetti idrosolubili da 80 g)

MODO DI UTILIZZO DEL SACCHETTO IDROSOLUBILE

1

Riempire il serbatoio di circa 1/4 di acqua

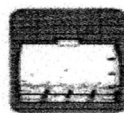
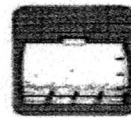
2

Assicurarsi di avere le mani asciutte

3

Estrarre il sacchetto idrosolubile dall'involucro protettivo

4

Gettare il sacchetto idrosolubile nella botte

5

Mettere in funzione l'agitatore ed attendere lo scioglimento del sacchetto (5 min)

6

Portare la botte a volume

ELIMINAZIONE DEI CONTENITORI VUOTI: il rispetto delle indicazioni sopraríportate fa' si che il contenitore del sacchetto idrosolubile non venga mai a contatto diretto con il prodotto e quindi contaminato; pertanto lo smaltimento della confezione vuota non richiede particolari accorgimenti.

TITUS® MAIS *ULTRA*

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais.
Granuli idrodispersibili

TITUS MAIS *ULTRA*®
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 50
Rimsulfuron p.a. puro g 25
Coformulanti q. b. a 100

FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53).

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2). Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia
Registrazione N. 13186 del 09.02.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Contenuto netto: g 50 - 100 – 150- 200 – 250 - 300 PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare il recipiente ben chiuso. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di incidente o di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo. **Terapia: sintomatica.**

- **CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118**

CARATTERISTICHE D'AZIONE
TITUS MAIS *ULTRA* e' un erbicida solfonilureico che blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nel giro di 5 - 10 giorni dall'applicazione. TITUS MAIS *ULTRA*, erbicida ad assorbimento fogliare, deve essere applicato su infestanti giovani ed in attiva crescita. Poiche' TITUS MAIS *ULTRA* non ha attivita' residuale, l'effetto erbicida si manifesta solo sulle infestanti presenti al momento del trattamento.

Infestanti graminacee sensibili: ***Alopecurus mysuroides*** (Coda di volpe), ***Avena spp. (Avena selvatica), Digitaria spp.*** (Sanguinella), ***Echinochloa spp.*** (Giavone), ***Lolium spp.*** (Loglio), ***Panicum dichotomiflorum*** (Panico delle risaie), ***Panicum miliaceum*** (Panico coltivato), ***Phalaris spp.*** (Scagliola), ***Setaria spp.*** (Panicastrella), ***Sorghum bicolor e Sorghum halepense*** da seme e da rizoma (Sorghetta).
Infestanti a foglia larga sensibili: ***Abutilon theophrasti*** (Cencio molle), ***Amaranthus spp.*** (Amaranto), ***Ambrosia spp.*** (Ambrosia), ***Ammi majus*** (Visnaga maggiore), ***Bidens bipinnata*** (Forbicine), ***Capsella bursa-pastoris*** (Borsapastore), ***Calystegia sepium*** (Vilucchio bianco), ***Diplotaxis spp.*** (Rucola violacea), ***Fumaria officinalis*** (Fumaria), ***Helianthus tuberosus*** (Topinanbur), ***Matricaria chamomilla*** (Camomilla comune), ***Mercurialis annua*** (Mercurella), ***Raphanus raphanistrum*** (Ramolaccio selvatico), ***Ranunculus spp.*** (Ranuncolo), ***Rapistrum rugosum*** (Miagro peloso), ***Sinapis arvensis*** (Senape selvatica), ***Sonchus spp.*** (Crespino), ***Stellaria media*** (Centocchio comune) ***e Xanthium spp.*** (Nappola).

CAMPI DI IMPIEGO: Mais

EPOCA DI IMPIEGO: Post-emergenza della coltura e delle infestanti.

DOSE D'IMPIEGO: 40 - 50 g/ha con una singola applicazione su coltura allo stadio compreso tra 2 e 8 foglie. La dose minore e' consigliata su infestanti graminacee e dicotiledoni annuali ai primi stadi di sviluppo; la dose maggiore e' consigliata su infestanti perenni, malerbe annuali gia' sviluppate e Digitaria.
Contro infestanti a nascita scalare, annuali o perennanti, adottare un programma di interventi frazionati mediante 2 applicazioni effettuate a distanza di 7 giorni una dall'altra al dosaggio di **30 g/ha + 30 g/ha.** Quest'ultimo intervento puo' essere eseguito anche sottochioma con la coltura a 10-12 foglie circa. Eventuali sarchiature alla coltura trattata devono essere effettuate non prima di 8-10 giorni dal trattamento. In presenza di ***Chenopodium*** spp. (Farinello), ***Datura stramonium*** (Stramonio comune), ***Polygonum*** spp. e ***Solanum nigrum*** (Erba morella) e' consigliata la miscela con un prodotto ad attivita' specifica.

VOLUME DI IRRORAZIONE: 200-400 litri/ha.
Utilizzare ugelli a ventaglio e medie-basse pressioni di esercizio.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
TITUS MAIS ULTRA, alla dose stabilita, deve essere disciolto nel serbatoio dell'irroratore riempito circa ad un quarto, mantenendo in funzione l'agitatore. La miscela deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo. Aggiungere il bagnante nella quantita' necessaria dopo aver inserito TITUS MAIS ULTRA.

AVVERTENZE AGRONOMICHE:
- Effettuare i trattamenti con temperature comprese tra 13 e 25 °C.
- Addizionare sempre un bagnante a base di olio di colza o un bagnante non ionico ai dosaggi riportati in etichetta
-Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale.
- Distanziare di almeno 7 giorni un eventuale trattamento con insetticida fosforganico
- E' importante che l'attrezzatura di distribuzione sia perfettamente pulita prima di usare TITUS MAIS *ULTRA*. Si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.
- Subito dopo il trattamento con TITUS MAIS *ULTRA* e' importante lavare perfettamente l'attrezzatura di distribuzione operando come segue:

1) Svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare serbatoio barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente.
2) Riempire il serbatoio con acqua pulita; addizionare una soluzio detergente (0.5 litri di ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 l d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli p almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione; svuotare ancora.
3) Ripetere le istruzioni indicate al punto 2.
4) Risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno minuti facendola circolare attraverso pompa e barra.
5) Filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente in un secc contenente soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata punto 2). Risciacquare con acqua pulita.
Si consiglia di effettuare saggi preliminari nei seguenti casi:
- applicazioni su nuove varieta'
- applicazioni in miscela o in sequenza con nuovi prodotti fitosanitari.
Durante l'applicazione mantenere sempre in funzione l'agitatore della bot anche durante eventuali soste.
In caso di necessita' di risemina nei terreni gia' precedentemente tratt con TITUS MAIS *ULTRA*, ricorrere solo a mais.
Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazio possono compromettere l'attivita' erbicida.
DA NON IMPIEGARE IN SERRA

COMPATIBILITA': Non miscelare TITUS MAIS *ULTRA* con prodo fitosanitari contenenti bentazone.
AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispetta il periodo di carenza piu' lungo. Devono inoltre essere osservate le norn precauzionali prescritte per i prodotti piu' tossici. In caso di intossicazio informare il medico della miscelazione compiuta.
FITOTOSSICITA': Il prodotto puo' risultare fitotossico per le colture n indicate in etichetta. Si sconsiglia l'impiego di TITUS MAIS ULTRA su ma dolce, mais bianco, mais vitreo, mais da pop corn e linee pure di mais per produzione di seme.

INTERVALLO DI SICUREZZA
Sospendere i trattamenti 80 giorni prima della raccolta del mais.

ATTENZIONE: da impiegare esclusivamente in agricoltura - ogni alt uso e' pericoloso. Chi impiega il prodotto e' responsabile degli eventu danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispet delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficac del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali

ATTENZIONE: durante la fase di miscelazione/carico del prodot usare guanti idonei.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI – PER EVITARE RISCHI PE L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE CORSI D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - SMALTIRE I CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI – IL CONTENITOR COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERS NELL'AMBIENTE – NON OPERARE CONTRO VENTO – CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO – NC CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SU CONTENITORE [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimit delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistei di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

®Marchio registrato E.I. DuPont de Nemours & Co., Ir

FOGLIO ILLUSTRATIVO

TITUS® MAIS *ULTRA*

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais.
Granuli idrodispersibili

TITUS MAIS *ULTRA*
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 50
Rimsulfuron p.a. puro g 25
Coformulanti q. b. a 100
FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53).
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2). Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento;
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia
Registrazione N. 13186 del 09.02.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Contenuto netto: g 50 – g 100 PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare il recipiente ben chiuso. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di incidente o di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo. **Terapia: sintomatica.**
- **CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118**

CARATTERISTICHE D'AZIONE
TITUS MAIS *ULTRA* e' un erbicida solfonilureico che blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nel giro di 5 - 10 giorni dall'applicazione. TITUS MAIS *ULTRA*, erbicida ad assorbimento fogliare, deve essere applicato su infestanti giovani ed in attiva crescita. Poiche' TITUS MAIS *ULTRA* non ha attivita' residuale, l'effetto erbicida si manifesta solo sulle infestanti presenti al momento del trattamento.

Infestanti graminacee sensibili: *Alopecurus mysuroides* (Coda di volpe), *Avena spp. (Avena selvatica), Digitaria spp.* (Sanguinella), *Echinochloa spp.* (Giavone), *Lolium spp.* (Loglio), *Panicum dichotomiflorum* (Panico delle risale), *Panicum miliaceum* (Panico coltivato), *Phalaris spp.* (Scagliola), *Setaria spp.* (Panicastrella), *Sorghum bicolor e Sorghum halepense* da seme e da rizoma (Sorghetta).
Infestanti a foglia larga sensibili: *Abutilon theophrasti* (Cencio molle), *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Ambrosia spp.* (Ambrosia), *Ammi majus* (Visnaga maggiore), *Bidens bipinnata* (Forbicine), *Capsella bursa-pastoris* (Borsapastore), *Calystegia sepium* (Vilucchio bianco), *Diplotaxis spp.* (Rucola violacea), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Helianthus tuberosus* (Topinanbur), *Matricaria chamomilla* (Camomilla comune), *Mercurialis annua* (Mercurella), *Raphanus raphanistrum* (Ramolaccio selvatico), *Ranunculus spp.* (Ranuncolo), *Rapistrum rugosum* (Miagro peloso), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Sonchus spp.* (Crespino), *Stellaria media* (Centocchio comune) e *Xanthium spp.* (Nappola).

CAMPI DI IMPIEGO: Mais

EPOCA DI IMPIEGO: Post-emergenza della coltura e delle infestanti.

DOSE D'IMPIEGO: 40 - 50 g/ha con una singola applicazione su coltura allo stadio compreso tra 2 e 8 foglie. La dose minore e' consigliata su infestanti graminacee e dicotiledoni annuali ai primi stadi di sviluppo; la dose maggiore e' consigliata su infestanti perenni, malerbe annuali gia' sviluppate e Digitaria.
Contro infestanti a nascita scalare, annuali o perennanti, adottare un programma di interventi frazionati mediante 2 applicazioni effettuate a distanza di 7 giorni una dall'altra al dosaggio di **30 g/ha + 30 g/ha.** Quest'ultimo intervento puo' essere eseguito anche sottochioma con la coltura a 10-12 foglie circa. Eventuali sarchiature alla coltura trattata devono essere effettuate non prima di 8-10 giorni dal trattamento. In presenza di *Chenopodium* spp. (Farinello), *Datura stramonium* (Stramonio comune), *Polygonum* spp. e *Solanum nigrum* (Erba morella) e' consigliata la miscela con un prodotto ad attivita' specifica.

VOLUME DI IRRORAZIONE: 200-400 litri/ha.
Utilizzare ugelli a ventaglio e medie-basse pressioni di esercizio.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
TITUS MAIS ULTRA, alla dose stabilita, deve essere disciolto nel serbatoio dell'irroratore riempito circa ad un quarto, mantenendo in funzione l'agitatore. La miscela deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo. Aggiungere il bagnante nella quantita' necessaria dopo aver inserito TITUS MAIS ULTRA.

AVVERTENZE AGRONOMICHE:
- Effettuare i trattamenti con temperature comprese tra 13 e 25 °C.
- Addizionare sempre un bagnante a base di olio di colza o un bagnante non ionico ai dosaggi riportati in etichetta
-Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale.
- Distanziare di almeno 7 giorni un eventuale trattamento con insetticida fosforganico
- E' importante che l'attrezzatura di distribuzione sia perfettamente pulita prima di usare TITUS MAIS *ULTRA*. Si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.
- Subito dopo il trattamento con TITUS MAIS *ULTRA* e' importante lavare perfettamente l'attrezzatura di distribuzione operando come segue:

1) Svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare serbatoio barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente.
2) Riempire il serbatoio con acqua pulita; addizionare una soluzio detergente (0.5 litri di ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 l d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli p almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione; svuotare ancora.
3) Ripetere le istruzioni indicate al punto 2.
4) Risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno minuti facendola circolare attraverso pompa e barra.
5) Filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente in un secch contenente soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata punto 2). Risciacquare con acqua pulita.
Si consiglia di effettuare saggi preliminari nei seguenti casi:
- applicazioni su nuove varieta'
- applicazioni in miscela o in sequenza con nuovi prodotti fitosanitari.
Durante l'applicazione mantenere sempre in funzione l'agitatore della bott anche durante eventuali soste.
In caso di necessita' di risemina nei terreni gia' precedentemente tratt con TITUS MAIS *ULTRA*, ricorrere solo a mais.
Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazio possono compromettere l'attivita' erbicida.
DA NON IMPIEGARE IN SERRA

COMPATIBILITA': Non miscelare TITUS MAIS *ULTRA* con prodc fitosanitari contenenti bentazone.
AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispetta il periodo di carenza piu' lungo. Devono inoltre essere osservate le norn precauzionali prescritte per i prodotti piu' tossici. In caso di intossicazio informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA': Il prodotto puo' risultare fitotossico per le colture n indicate in etichetta. Si sconsiglia l'impiego di TITUS MAIS ULTRA su ma dolce, mais bianco, mais vitreo, mais da pop corn e linee pure di mais per produzione di seme.

INTERVALLO DI SICUREZZA
Sospendere i trattamenti 80 giorni prima della raccolta del mais.

ATTENZIONE: da impiegare esclusivamente in agricoltura - ogni alt uso e' pericoloso. Chi impiega il prodotto e' responsabile degli eventu danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispet delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficac del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali
ATTENZIONE: durante la fase di miscelazione/carico del prodot usare guanti idonei.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI – PER EVITARE RISCHI PE L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USC NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE CORSI D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - SMALTIRE L CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI – IL CONTENITOF COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERS NELL'AMBIENTE – NON OPERARE CONTRO VENTO – CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO – NC CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SU CONTENITORE [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimit delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistei di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

®Marchio registrato E.I. DuPont de Nemours & Co., Ir

ETICHETTA IN FORMATO RIDOTTO

TITUS® MAIS *ULTRA*

Erbicida solfonilureico di post emergenza selettivo per il mais.
Granuli idrodispersibili

TITUS MAIS *ULTRA*
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 50
Rimsulfuron p.a. puro g 25
Coformulanti q. b. a 100

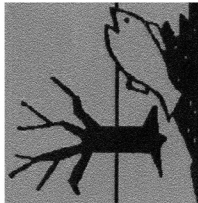
PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53)

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2). Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

Titolare della Registrazione:
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Milano, Via Pontaccio 10
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia

Registrazione N. 13186 del 09.02.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Contenuto netto: g 50 PARTITA N.

PRIMA DELL'USO LEGGERE ATTENTAMENTE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO
SMALTIRE SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

Altra taglia autorizzata: g 100

TITUS® MAIS *ULTRA*

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais.
Granuli idrodispersibili in sacchetto idrosolubile

TITUS MAIS *ULTRA*®
COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 50
Rimsulfuron p.a. puro g 25
Coformulanti q. b. a 100

FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53).

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini (S2) Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13) Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21). Non gettare i residui nelle fognature (S29). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia
Registrazione N. 13186 del 09.02.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Contenuto netto: g 50 (contiene 1 sacchetto da 50 g) PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare il recipiente ben chiuso. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di incidente o di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo. **Terapia: sintomatica.**
CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118

CARATTERISTICHE D'AZIONE
TITUS MAIS *ULTRA* e' un erbicida solfonilureico che blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nel giro di 5 - 10 giorni dall'applicazione. TITUS MAIS *ULTRA*, erbicida ad assorbimento fogliare, deve essere applicato su infestanti giovani ed in attiva crescita. Poiche' TITUS MAIS *ULTRA* non ha attivita' residuale, l'effetto erbicida si manifesta solo sulle infestanti presenti al momento del trattamento.

Infestanti graminacee sensibili: *Alopecurus mysuroides* (Coda di volpe), *Avena spp. (Avena selvatica)*, *Digitaria spp.* (Sanguinella), *Echinochloa spp.* (Giavone), *Lolium spp.* (Loglio), *Panicum dichotomiflorum* (Panico delle risaie), *Panicum miliaceum* (Panico coltivato), *Phalaris spp.* (Scagliola), *Setaria spp.* (Panicastrella), *Sorghum bicolor e Sorghum halepense* da seme e da rizoma (Sorghetta).
Infestanti a foglia larga sensibili: *Abutilon theophrasti* (Cencio molle), *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Ambrosia spp.* (Ambrosia), *Ammi majus* (Visnaga maggiore), *Bidens bipinnata* (Forbicine), *Capsella bursa-pastoris* (Borsapastore), *Calystegia sepium* (Vilucchio bianco), *Diplotaxis spp.* (Rucola violacea), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Helianthus tuberosus* (Topinanbur), *Matricaria chamomilla* (Camomilla comune), *Mercurialis annua* (Mercurella), *Raphanus raphanistrum* (Ramolaccio selvatico), *Ranunculus spp.* (Ranuncolo), *Rapistrum rugosum* (Miagro peloso), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Sonchus spp.* (Crespino), *Stellaria media* (Centocchio comune) e *Xanthium spp.* (Nappola).

CAMPI DI IMPIEGO: Mais

EPOCA DI IMPIEGO: Post-emergenza della coltura e delle infestanti.

DOSE D'IMPIEGO: 40 - 50 g/ha con una singola applicazione su coltura allo stadio compreso tra 2 e 8 foglie. La dose minore e' consigliata su infestanti graminacee e dicotiledoni annuali ai primi stadi di sviluppo; la dose maggiore e' consigliata su infestanti perenni, malerbe annuali gia' sviluppate e Digitaria.
Contro infestanti a nascita scalare, annuali o perennanti, adottare un programma di interventi frazionati mediante 2 applicazioni effettuate a distanza di 7 giorni una dall'altra al dosaggio di **30 g/ha + 30 g/ha**. Quest'ultimo intervento puo' essere eseguito anche sottochioma con la coltura a 10-12 foglie circa. Eventuali sarchiature alla coltura trattata devono essere effettuate non prima di 8-10 giorni dal trattamento. In presenza di *Chenopodium* spp. (Farinello), *Datura stramonium* (Stramonio comune), *Polygonum* spp. e *Solanum nigrum* (Erba morella) e' consigliata la miscela con un prodotto ad attivita' specifica.

VOLUME DI IRRORAZIONE: 200-400 litri/ha.
Utilizzare ugelli a ventaglio e medio-basse pressioni di esercizio.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
TITUS MAIS ULTRA, alla dose stabilita, deve essere disciolto nel serbatoio dell'irroratore riempito circa ad un quarto, mantenendo in funzione l'agitatore. La miscela deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo. Aggiungere il bagnante nella quantita' necessaria dopo aver inserito TITUS MAIS ULTRA.

AVVERTENZE AGRONOMICHE:
- Effettuare i trattamenti con temperature comprese tra 13 e 25 °C.
- Addizionare sempre un bagnante a base di olio di colza o un bagnante non ionico ai dosaggi riportati in etichetta
-Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale.
- Distanziare di almeno 7 giorni un eventuale trattamento con insetticida fosforganico
- E' importante che l'attrezzatura di distribuzione sia perfettamente pulita prima di usare TITUS MAIS *ULTRA*. Si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.
- Subito dopo il trattamento con TITUS MAIS *ULTRA* e' importante lavare perfettamente l'attrezzatura di distribuzione operando come segue:

1) Svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare serbatoio barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente.
2) Riempire il serbatoio con acqua pulita; addizionare una soluzioı detergente (0.5 litri di ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 li d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli p almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione; svuotare ancora.
3) Ripetere le istruzioni indicate al punto 2.
4) Risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno minuti facendola circolare attraverso pompa e barra.
5) Filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente in un secch contenente soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata punto 2). Risciacquare con acqua pulita.
Si consiglia di effettuare saggi preliminari nei seguenti casi:
- applicazioni su nuove varieta'
- applicazioni in miscela o in sequenza con nuovi prodotti fitosanitari.
Durante l'applicazione mantenere sempre in funzione l'agitatore della bott anche durante eventuali soste.
In caso di necessita' di risemina nei terreni gia' precedentemente tratt con TITUS MAIS *ULTRA*, ricorrere solo a mais.
Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazioı possono compromettere l'attivita' erbicida.

DA NON IMPIEGARE IN SERRA
COMPATIBILITA': Non miscelare TITUS MAIS *ULTRA* con prodc fitosanitari contenenti bentazone.
AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispetta il periodo di carenza piu' lungo. Devono inoltre essere osservate le norn precauzionali prescritte per i prodotti piu' tossici. In caso di intossicazioı informare il medico della miscelazione compiuta.
FITOTOSSICITA': Il prodotto puo' risultare fitotossico per le colture n indicate in etichetta. Si sconsiglia l'impiego di TITUS MAIS ULTRA su ma dolce, mais bianco, mais vitreo, mais da pop corn e linee pure di mais p la produzione di seme.

INTERVALLO DI SICUREZZA
Sospendere i trattamenti 80 giorni prima della raccolta del mais.
ATTENZIONE: da impiegare esclusivamente in agricoltura - ogni alt uso e' pericoloso. Chi impiega il prodotto e' responsabile degli eventu danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispet delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficac del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animal
ATTENZIONE: durante la fase di miscelazione/carico del prodot usare guanti idonei.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI – PER EVITARE RISCHI PE L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USC NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE CORSI D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - SMALTIRE L CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI – IL CONTENITOF COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERS NELL'AMBIENTE – NON OPERARE CONTRO VENTO – CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO – NC CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SU CONTENITORE [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimit delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

®Marchio registrato E.I. DuPont de Nemours & Co., Ir

Altre taglie autorizzate: g 100 (2 sacchetti da 50 g) -
g 200 (4 sacchetti da 50 g) – g 300 (6 sacchetti da 50 g)

ETICHETTA PER SACCHETTO IDROSOLUBILE

TITUS® MAIS *ULTRA*

Erbicida solfonilureico di post-emergenza selettivo per il mais.
Granuli idrodispersibili in sacchetto idrosolubile

COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Nicosulfuron p.a. puro g 50
Rimsulfuron p.a. puro g 25
Coformulanti q. b. a 100

Titolare della Registrazione
Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano
telefono 800378337
Officina di Produzione
E.I Du Pont De Nemours & Co – Stabilimento di El Paso, Illinois (USA)
Officina di Confezionamento:
Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Registrazione N. 13186 del 09.02.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Contenuto netto del sacchetto: g 50

AVVERTENZA:
Leggere attentamente l'etichetta riportata sulla confezione

NON TOCCARE CON MANI O GUANTI BAGNATI
DA SCIOGLIERE IN ACQUA SENZA ROMPERE
NON VENDERE NE' CONSERVARE FUORI DALLA CONFEZIONE

MODO DI UTILIZZO DEL SACCHETTO IDROSOLUBILE

1	2	3	4	5	6
Riempire il serbatoio di circa 1/4 di acqua	Assicurarsi di avere le mani asciutte	Estrarre il sacchetto idrosolubile dall'involucro protettivo	Gettare il sacchetto idrosolubile nella botte	Mettere in funzione l'agitatore ed attendere lo scioglimento del sacchetto (5 min)	Portare la botte a volume

ELIMINAZIONE DEI CONTENITORI VUOTI: il rispetto delle indicazioni sopranportate fa' si che il contenitore del sacchetto idrosolubile non venga mai a contatto diretto con il prodotto e quindi contaminato; pertanto lo smaltimento della confezione vuota non richiede particolari accorgimenti.

10A05743

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 28 aprile 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Agenzia delle dogane - Ufficio delle dogane di Verona - Sezione operativa laboratorio chimico», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 15 maggio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 125 del 1° giugno 2006 con il quale al laboratorio Agenzia delle dogane - Ufficio delle dogane di Verona - Sezione operativa laboratorio chimico, ubicato in Verona, via Sommacampagna n. 61/A è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 21 aprile 2010;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 marzo 2010 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Agenzia delle dogane - Ufficio delle dogane di Verona - Sezione operativa laboratorio chimico, ubicato in Verona, via Sommacampagna n. 61/A, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 15 marzo 2014 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 2010

Il Capo Dipartimento: NEZZO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidi grassi liberi	Reg. CEE 2568/1991 allegato II + Reg. CE 702/2007
Alfa-tocoferolo	UNI EN ISO 9936:2006
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg. CEE 2568/1991allegato IX + Reg. CEE 183/1993
Esteri metilici degli acidi grassi	Reg. CE 796/2002 allegato X B Met. A + Reg. CEE 2568/1991 allegato X A + Reg. CEE 1429/1992 + Reg. CE 702/2007

10A05660

DECRETO 28 aprile 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Agenzia delle dogane - Ufficio delle dogane di Verona - Sezione operativa laboratorio chimico», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 15 maggio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 126 del 3 giugno 2006 con il quale al laboratorio Agenzia delle dogane - Ufficio delle dogane di Verona - Sezione operativa laboratorio chimico, ubicato in Verona, via Sommacampagna n. 61/A è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 21 aprile 2010;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 marzo 2010 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Agenzia delle dogane - Ufficio delle dogane di Verona - Sezione operativa laboratorio chimico, ubicato in Verona, via Sommacampagna n. 61/A, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 15 marzo 2014 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 2010

Il Capo Dipartimento: NEZZO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Metanolo, Sostanze volatili: Acetaldeide, Acetale, Propan-1-olo, 2-metilpropan-1-olo, Isopentanoli (somma di 2-metilbutan-1-olo e 3-metilbutan-1-olo), Butan-1-olo, Butan-2-olo, Acetato d'etile	Reg. CE 2870/2000 allegato p.to III
Titolo alcolometrico volumico effettivo	Reg. CE 2870/2000 allegato p.to I Met. C
Estratto secco totale	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC par. 4 2009
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV MA-F-AS2-01-MASVOL par. 5.2 2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-F-AS312-01-TALVOL par. 4.C 2009

10A05661

DECRETO 29 aprile 2010.

Designazione dell'«Agenzia Laore Sardegna», quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Agnello di Sardegna», registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/1992;

Visto il regolamento (CE) n. 138 del 24 gennaio 2001 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta «Agnello di Sardegna»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto Regolamento (CE) n.510/2006 concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, disponendo l'istituzione di un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sentite le Regioni ed individuando nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto 24 febbraio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 60 del 14 marzo 2005, con il quale l'organismo di controllo «OCPA», con sede in Macomer, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Agnello di Sardegna»;

Considerato che il regolamento (CE) n. 510/06 prevede che gli organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni a DOP, IGP e STG, entro il 1° maggio 2010, siano accreditati alla norma EN 45011 da parte dell'organismo unico nazionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 765/08;

Visto il decreto interministeriale 22 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 20 del 26 gennaio 2010, «Designazione di Accredia quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato in conformità al Regolamento (CE) n. 765/2008, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge 22 luglio 2009, n. 99», che conferisce all'Ente unico nazionale «Accredia» il potere di eseguire l'accreditamento degli organismi di controllo privati;

Vista la nota con la quale Accredia in data 26 aprile 2010, ha comunicato l'avvenuto accreditamento di alcuni Organismi di controllo già iscritti nell'elenco di cui all'art. 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed ha altresì comunicato che entro il 30 aprile non sono previste altre riunioni del Comitato Settoriale di Accreditamento per le produzioni agroalimentari;

Considerato che l'organismo di controllo «OCPA» non risulta incluso nell'elenco degli organismi accreditati, trasmesso con la nota di cui al precedente capoverso;

Considerata l'urgenza di individuare e autorizzare una nuova struttura di controllo, entro il 30 aprile 2010, in considerazione del fatto che la denominazione tutelata in assenza di certificazione non potrebbe essere rivendicata;

Vista la nota n. 198 del 27 aprile 2010 con la quale il Consorzio Tutela Agnello di Sardegna ha proposto per il controllo della denominazione protetta «Agnello di Sardegna» «Agris Agenzia regionale per la ricerca e l'innovazione» quale autorità pubblica;

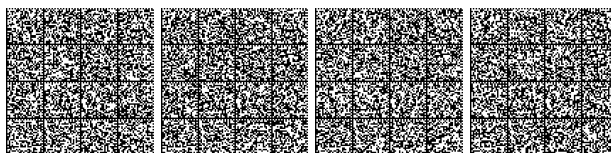
Vista la comunicazione in data 28 aprile 2010, con la quale la Regione Autonoma Sardegna chiede di autorizzare in sostituzione di «OCPA» l'«Agenzia Laore Sardegna», con sede in Cagliari, Via Caprera n. 8, quale autorità pubblica incaricata ad espletare le funzioni di controllo previste dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/06 per la indicazione geografica protetta «Agnello di Sardegna»;

Vista la nota n. 203 del 29 aprile 2010 con la quale il Consorzio Tutela Agnello di Sardegna prende atto della decisione della Regione Autonoma Sardegna di designare, quale organismo pubblico di controllo, l'«Agenzia Laore Sardegna», e si riserva di individuare altra struttura di controllo accreditata;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la indicazione geografica protetta «Agnello di Sardegna»;

Decreta:

Art. 1.

1. Considerata la situazione di estrema urgenza l'«Agenzia Laore Sardegna», con sede in Cagliari, Via Caprera n. 8, è designata, in via provvisoria, quale autorità pubblica incaricata ad espletare le funzioni di controllo previste dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/06, per la indicazione geografica protetta «Agnello di Sardegna», registrata in ambito Unione europea con regolamento (CE) n. 138 del 24 gennaio 2001.

2. L'autorizzazione di cui al presente decreto cesserà qualora il Consorzio Tutela Agnello di Sardegna, incaricato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/1999, individui altra struttura di controllo iscritta nell'elenco di cui alle premesse.

Art. 2.

1. L'«Agenzia Laore Sardegna», entro una settimana dalla data di pubblicazione del presente decreto, trasmetterà il piano di controllo relativo alla indicazione geografica protetta «Agnello di Sardegna» comprensivo del prospetto tariffario da sottoporre all'esame del Gruppo tecnico di valutazione di cui all'art. 14 della legge n. 526/1999 nella prima riunione utile.

2. Fino alla data di approvazione dei documenti di cui al comma 1 l'«Agenzia Laore Sardegna» opererà sulla base del piano dei controlli e del prospetto tariffario predisposti da «OCPA» ed approvati dal Gruppo tecnico di cui al precedente comma.

Art. 3.

1. L'autorizzazione di cui all'art. 1 decorre dalla data del 1° maggio 2010.

2. L'organismo di controllo «OCPA» dovrà rendere disponibile all'«Agenzia Laore Sardegna» la documentazione inerente il controllo della denominazione in questione svolto fino alla data del 30 aprile 2010.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 aprile 2010

Il direttore generale: LA TORRE

10A05812

DECRETO 29 aprile 2010.

Designazione dell'«Agenzia Laore Sardegna», quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pecorino Romano», registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/1992;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 del 12 giugno 1996 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta «Pecorino Romano»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006 concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, disponendo l'istituzione di un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sentite le Regioni ed individuando nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto 27 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 187 dell'11 agosto 1999, con il quale l'organismo di controllo «OCPA», con sede in Macomer, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pecorino Romano»;

Considerato che il regolamento (CE) n. 510/06 prevede che gli organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni a DOP, IGP e STG, entro il 1° maggio 2010, siano accreditati alla norma EN 45011 da parte dell'organismo unico nazionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 765/08;

Visto il decreto interministeriale 22 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 20 del 26 gennaio 2010, «Designazione di Accredia quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato in conformità al Regolamento (CE) n. 765/2008, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge 22 luglio 2009, n. 99», che conferisce all'Ente unico nazionale «Accredia» il potere di eseguire l'accreditamento degli organismi di controllo privati;

Vista la nota con la quale Accredia in data 26 aprile 2010, ha comunicato l'avvenuto accreditamento di alcuni Organismi di controllo già iscritti nell'elenco di cui all'art. 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed ha altresì comunicato che entro il 30 aprile non sono previste altre riunioni del Comitato Settoriale di Accreditamento per le produzioni agroalimentari;

Considerato che l'organismo di controllo «OCPA» non risulta incluso nell'elenco degli organismi accreditati, trasmesso con la nota di cui al precedente capoverso;

Considerata l'urgenza di individuare e autorizzare una nuova struttura di controllo, entro il 30 aprile 2010, in considerazione del fatto che la denominazione tutelata in assenza di certificazione non potrebbe essere rivendicata;

Vista la nota n. 379 del 26 aprile 2010 con la quale il Consorzio per la Tutela formaggio Pecorino Romano ha proposto per il controllo della denominazione protetta «Pecorino Romano» «Agris Agenzia regionale per la ricerca e l'innovazione» quale autorità pubblica;

Viste le note del 27 aprile e del 28 aprile 2010 con le quali la Regione Lazio e la Regione Toscana esprimono parere favorevole alla designazione di «Agris Agenzia regionale per la ricerca e l'innovazione» quale autorità pubblica incaricata ad espletare le funzioni di controllo previste dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/06 per la denominazione di origine protetta «Pecorino Romano»;

Vista la comunicazione in data 28 aprile 2010, con la quale la Regione Autonoma Sardegna chiede di autorizzare in sostituzione di «OCPA» l'«Agenzia Laore Sardegna», con sede in Cagliari, Via Caprera n. 8, quale autorità pubblica incaricata ad espletare le funzioni di controllo previste dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/06 per la denominazione di origine protetta «Pecorino Romano»;

Viste le note del 29 aprile 2010 con le quali la Regione Lazio e la Regione Toscana prendono atto della decisione della Regione Autonoma Sardegna ed esprimono parere favorevole alla indicazione dell'«Agenzia Laore Sardegna»;

Vista la nota n. 389 del 29 aprile 2010 con la quale il Consorzio per la Tutela formaggio Pecorino Romano DOP prende atto della decisione della Regione Autonoma Sardegna e si riserva successivamente di individuare altra struttura di controllo accreditata;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Pecorino Romano»;

Decreta:

Art. 1.

1. Considerata la situazione di estrema urgenza l'«Agenzia Laore Sardegna», con sede in Cagliari, Via Caprera n. 8, è designata, in via provvisoria, quale autorità pubblica incaricata ad espletare le funzioni di controllo previste dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/06 per la denominazione di origine protetta «Pecorino Romano», registrata in ambito Unione europea con regolamento (CE) n. 1107 del 12 giugno 1996.

2. L'autorizzazione di cui al presente decreto cesserà qualora il Consorzio per la Tutela formaggio Pecorino Romano DOP, incaricato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/1999, individui altra struttura di controllo iscritta nell'elenco di cui alle premesse.

Art. 2.

1. L'«Agenzia Laore Sardegna», entro una settimana dalla data di pubblicazione del presente decreto, trasmetterà il piano di controllo relativo alla denominazione di origine protetta «Pecorino Romano» comprensivo del prospetto tariffario da sottoporre all'esame del Gruppo tecnico di valutazione di cui all'art. 14 della legge n. 526/1999 nella prima riunione utile.

2. Fino alla data di approvazione dei documenti di cui al comma 1 l'«Agenzia Laore Sardegna» opererà sulla base del piano dei controlli e del prospetto tariffario predisposti da «OCPA» ed approvati dal Gruppo tecnico di cui al precedente comma.

Art. 3.

1. L'autorizzazione di cui all'art. 1 decorre dalla data del 1° maggio 2010.

2. L'organismo di controllo «OCPA» dovrà rendere disponibile all'«Agenzia Laore Sardegna» la documentazione inerente il controllo della denominazione in questione svolto fino alla data del 30 aprile 2010.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 aprile 2010

Il direttore generale: LA TORRE

10A05813

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 6 maggio 2010.

Riclassificazione del medicinale «Fabrazyme» (agalsidasi beta), ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determinazione/C 375/2010).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13, dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 agosto 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803 in data 16 luglio 2008, con cui il prof. Guido Rasi è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera del Comitato internazionale per la programmazione economica del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Visto il decreto con il quale la società Genzyme Europe B.V. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Fabrazyme»;

Vista la domanda con la quale la ditta Genzyme Europe B.V. ha chiesto l'aggiornamento della classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Fabrazyme»;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica del 23/24 marzo 2010;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale FABRAZYME (agalsidasi beta) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezione: 35 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione endovenosa 1 flaconcino - A.I.C. n. 035275015/E (in base 10), 11NJ87 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): € 3410,16;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 4745,31.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Fabrazyme (agalsidasi beta) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 6 maggio 2010

Il direttore generale: RASI

10A05648

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

PROVVEDIMENTO 22 dicembre 2009.

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. (Provvedimento n. 20590).

L'AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Nella sua adunanza del 22 dicembre 2009;

Visto il comma 7 dell'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

Visti gli articoli 4 e 9 del regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità entrato in vigore il 1° marzo 2000, così come modificati ed integrati dalla delibera dell'Autorità del 12 dicembre 2001;

Visto il progetto di bilancio di previsione 2010 e la relazione illustrativa redatti dalla Direzione centrale bilancio e ragioneria e presentati dal Segretario generale;

Viste le disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2010 attualmente all'esame del Parlamento che prevedono l'integrazione delle entrate dell'Autorità in misura tale da garantire la copertura finanziaria dei fabbisogni di spesa per il triennio 2010-2012;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti di cui al verbale n. 115 del 14 dicembre 2009;

Delibera

di approvare il bilancio di previsione per l'anno 2010 nella versione allegata facente parte integrante della presente delibera.

L'operatività del bilancio 2010 è subordinata all'effettiva entrata in vigore della legge finanziaria 2010.

Roma, 22 dicembre 2009

Il presidente: CATRICALÀ

Il segretario generale: FIORENTINO

ALLEGATO

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento	In diminuzione	TOTALI
			Avanzo di amministrazione al 31.12.2008	13.304,69			
			Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2009	13.304,69	0,00	13.304,69	0,00
I			ENTRATE CORRENTI				
	I		Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00
	II		Trasferimenti				
		121	- Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (Legge 10 ottobre 1990, n. 287, art. 32)	35.139,31	0,00	9.158,31	25.981,00
		122	- Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	0,00	23.600,00	0,00	23.600,00
		123	- Contributi a carico delle imprese tenute all'obbligo di comunicazione ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge 287/90	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
		124	- Quota parte sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 n.ri 145 e 146	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
			Totale categoria II	49.639,31	23.600,00	9.158,31	64.081,00
	III		Redditi Patrimoniali				
		131	- Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	100,00
			Totale categoria III	100,00	0,00	0,00	100,00
	IV		Entrate diverse				
		141	- Recuperi, rimborsi e proventi diversi	1.100,00	0,00	400,00	700,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento	In diminuzione	TOTALI
			Totale categoria IV	1.100,00	0,00	400,00	700,00
			TOTALE TITOLO I	50.839,31	23.600,00	9.558,31	64.881,00
II			ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	V		Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria V	0,00	0,00	0,00	0,00
	VI		Prelievo dai fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria VI	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
III			PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI				
	VII		Partite di giro e contabilità speciali				
		171	- Recupero anticipazioni al cassiere	450,00	0,00	50,00	400,00
		172	- Ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali sui compensi al Presidente ed ai membri dell'Autorità e sugli emolumenti al personale. Ritenuta di acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Ritenute per conto terzi. Ritenuta d'acconto su emolumenti diversi.	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
		173	- Maggiori somme incassate e non dovute dalle imprese tenute all'obbligo di comunicazione ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge 287/90	700,00	0,00	0,00	700,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI		TOTALI
					In aumento	In diminuzione	
		174	- Somme incassate a titolo di sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 nn.ri 145 e 146 non spettanti all'Autorità	200,00	200,00	0,00	400,00
			Totale categoria VII	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
			TOTALE TITOLO III	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
I			SPESE CORRENTI				
	I		Spese per il funzionamento degli organi istituzionali				
		101	- Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	2.450,00	50,00	0,00	2.500,00
		102	- Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'Autorità	900,00	0,00	100,00	800,00
		104	- Rimborso spese di missione al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	150,00	50,00	0,00	200,00
			Totale categoria I	3.500,00	100,00	100,00	3.500,00
	II		Personale in attività di servizio				
		107	- Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale compresi oneri riflessi	22.800,00	2.200,00	0,00	25.000,00
		108	- Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità	6.300,00	700,00	0,00	7.000,00
		109	- Coperture assicurative integrative per il personale	500,00	100,00	0,00	600,00
		110	- Compensi per lavoro straordinario al personale	900,00	0,00	0,00	900,00
		112	- Spese per inteventi di formazione professionale a favore del personale	100,00	50,00	0,00	150,00
		113	- Indennità e rimborso spese di missione al personale	450,00	650,00	0,00	1.100,00
		114	- Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	500,00	100,00	0,00	600,00
			Totale categoria II	31.550,00	3.800,00	0,00	35.350,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI		TOTALI
					In aumento	In diminuzione	
	III		Personale in quiescenza				
		115	- Quota annua trattamento di inabilità e caso morte	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		116	- Quote per indennità di fine servizio maturate nell'anno	2.400,00	600,00	0,00	3.000,00
		117	- Quote di contribuzione da versare al Fondo Pensioni	650,00		0,00	650,00
		118	- Anticipazioni al personale per quote Fondo Pensione	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		119	- Quote di contribuzione pregressa da versare al fondo Pensioni	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
			Totale categoria III	3.050,00	600,00	0,00	3.650,00
	IV		Acquisto di beni e servizi				
		120	- Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (compresi i compensi ai membri e le indennità di missione e rimborso spese trasporto)	80,00	0,00	0,00	80,00
		121	- Compensi e rimborsi per incarichi di studio e di ricerca, per consulenze su specifici temi e problemi	69,00	0,00	0,00	69,00
		122	- Canoni di locazione	5.300,00	100,00	0,00	5.400,00
		123	- Spese per la manutenzione ordinaria, riparazione ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici, elettronici, di sicurezza e prevenzione. Manutenzione ed esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Assistenza tecnica per i sistemi informatici	1.030,00	0,00	30,00	1.000,00
		124	- Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico	290,00	30,00	0,00	320,00
		125	- Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	180,00	0,00	0,00	180,00
		126	- Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, per consultazione banche dati e per il collegamento in tempo reale con centri elettronici di altre Amministrazioni	610,00	60,00	0,00	670,00
		127	- Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria e di materiale informatico	490,00	0,00	90,00	400,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI		TOTALI
					In aumento	In diminuzione	
		128	- Spese per canone fornitura energia elettrica e manutenzione				
			relativo impianto; spese per canone fornitura acqua e manu-				
			tenzione impianto idrico; spese per riscaldamento, condizio-				
			namento d'aria dei locali e per la manutenzione del relativo				
			impianto; spese per la manutenzione degli ascensori; spese				
			per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio; spese per tassa				
			smaltimento rifiuti solidi urbani	1.365,00	165,00	0,00	1.530,00
		129	- Spese telefoniche, telegrafiche e postali	250,00	40,00	0,00	290,00
		130	- Spese casuali	8,00	0,00	0,00	8,00
		131	- Spese di rappresentanza	8,00	0,00	0,00	8,00
		132	- Corsi di aggiornamento professionale per il personale e parteci-				
			pazione alle spese per corsi indetti da Enti ed organismi vari	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		133	- Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, con-				
			gressi, mostre ed altre manifestazioni	140,00	260,00	0,00	400,00
		134	- Vigilanza locali	410,00	50,00	0,00	460,00
		135	- Premi assicurazione assistenza sanitaria integrativa	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		136	- Premi di assicurazioni diverse	40,00	0,00	0,00	40,00
		137	- Acquisto di vestiario e divise	9,00	6,00	0,00	15,00
		138	- Prestazioni di servizi resi da terzi	870,00	0,00	20,00	850,00
		139	- Spese per liti, arbitraggi, notificazioni ed oneri accessori	10.620,00	0,00	10.420,00	200,00
		140	- Spese per i servizi di controllo interno di gestione e per la verifica dei risultati	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria IV	21.769,00	711,00	10.560,00	11.920,00
	V		Trasferimenti				
		147	- Trasferimento al Tesoro dello Stato della quota parte da destinare				
			ad economia dell'avanzo di amministrazione pregresso	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria V	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI		TOTALI
					In aumento	In diminuzione	
	VI		Somme non attribuibili				
		150	- Fondo di riserva	1.000,00	5.900,00	0,00	6.900,00
		151	- Somme da corrispondere alla regione Lazio per I.R.A.P.	2.300,00	200,00	0,00	2.500,00
		152	- Rimborsi a terzi per somme non dovute	0,00	0,00	0,00	0,00
		153	- Somme destinate alle spese per il trasferimento degli uffici dell'Autorità in una nuova sede e alle opere di ristrutturazione e adattamento dei locali	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		154	- Fondo di riserva straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00
		155	- Somme accantonate in attuazione dei commi 4 e 5 dell'articolo 1 del Decreto Legge 17 ottobre 2005, n. 211	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		156	- Spese per International Competition Network - Seoul	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		157	- Somme accantonate in attuazione del comma 1 dell'articolo 2 del D.M. economia e finanze 29.11.2002	0,00	0,00	0,00	0,00
		158	- Interessi legali maturati sulle maggiori somme incassate e non dovute dalle imprese tenute all'obbligo di comunicazione ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge 287/90	5,00	0,00	0,00	5,00
		159	- Somme accantonate in attuazione di disposizioni legislative da versare all'entrata del bilancio dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria VI	3.305,00	6.100,00	0,00	9.405,00
			TOTALE TITOLO I	63.174,00	11.311,00	10.660,00	63.825,00
II			SPESE IN CONTO CAPITALE				
	VII		Costituzione di fondi				
		161	- Accantonamento da destinarsi ai fondi di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria VII	0,00	0,00	0,00	0,00
	VIII		Beni mobili ed immobili - macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche				

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI		TOTALI
					In aumento	In diminuzione	
		170	- Spese per l'acquisto di beni mobili, autovetture, macchine da scrivere, da calcolo, d'ufficio in generale, attrezzature tecnico-scientifiche, apparecchiature elettroniche per sistemi di rete. Sviluppo applicazioni. Licenze d'uso per programmi applicativi.	830,00	70,00	0,00	900,00
		171	- Spese per l'acquisto e la rilegatura di libri, riviste professionali ed altre pubblicazioni per la Biblioteca	140,00	16,00	0,00	156,00
			Totale categoria VIII	970,00	86,00	0,00	1.056,00
			TOTALE TITOLO II	970,00	86,00	0,00	1.056,00
III			PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI				
	IX		Partite di giro e contabilità speciali				
		180	- Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	450,00	0,00	50,00	400,00
		181	- Versamento ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali operate sui compensi all'Autorità e gli emolumenti al personale. Versamento, ritenuta d'acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Ammninistrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Versamento ritenute operate per conto terzi. Versamento ritenuta d'acconto operata su emolumenti diversi	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
		182	- Rimborsi per maggiori somme incassate e non dovute dalle imprese tenute all'obbligo di comunicazione ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge 287/90	700,00	0,00	0,00	700,00
		183	- Rimborsi per somme incassate a titolo di sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 nn.ri 145 e 146 non spettanti all'Autorità	200,00	200,00	0,00	400,00
			Totale categoria IX	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
			TOTALE TITOLO III	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI		TOTALI
					In aumento	In diminuzione	
			RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI				
			TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
			- Categoria I - Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
			- Categoria II - Trasferimenti	49.639,31	23.600,00	9.158,31	64.081,00
			- Categoria III - Redditi patrimoniali	100,00	0,00	0,00	100,00
			- Categoria IV - Entrate diverse	1.100,00	0,00	400,00	700,00
			Totale titolo I	50.839,31	23.600,00	9.558,31	64.881,00
			TITOLO I - SPESE CORRENTI				
			- Categoria I - Spese per il funzionamento degli organi istituzionali	3.500,00	100,00	100,00	3.500,00
			- Categoria II - Personale in attività di servizio	31.550,00	3.800,00	0,00	35.350,00
			- Categoria III - Personale in quiescenza	3.050,00	600,00	0,00	3.650,00
			- Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	21.769,00	711,00	10.560,00	11.920,00
			- Categoria V - Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
			- Categoria VI - Somme non attribuibili	3.305,00	6.100,00	0,00	9.405,00
			Totale titolo I	63.174,00	11.311,00	10.660,00	63.825,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI		TOTALI
					In aumento	In diminuzione	
			RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE				
			TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
			- Categoria V - Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
			- Categoria VI - Prelievo dai fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
			TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
			- Categoria VII - Costituzione di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
			- Categoria VIII - Beni mobili - macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	970,00	86,00	0,00	1.056,00
			Totale titolo II	970,00	86,00	0,00	1.056,00
			RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI				
			PER LE ENTRATE				
			Titolo III				
			- Categoria VII - Partite di giro e contabilità speciali	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
			Totale titolo III	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
			PER LE USCITE				
			Titolo III				
			- Categoria IX - Partite di giro e contabilità speciali	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
			Totale titolo III	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento	In diminuzione	TOTALI
			RIEPILOGO				
			ENTRATE				
			Titolo I - Entrate correnti	50.839,31	23.600,00	9.558,31	64.881,00
			Titolo II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
			Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
			Totale delle entrate	70.189,31	23.800,00	9.608,31	84.381,00
			Avanzo di amministrazione pregresso	13.304,69	0,00	13.304,69	0,00
			Totale disponibilità finanziarie	83.494,00	23.800,00	22.913,00	84.381,00
			SPESE				
			Titolo I - Spese correnti	63.174,00	11.311,00	10.660,00	63.825,00
			Titolo II - Spese in conto capitale	970,00	86,00	0,00	1.056,00
			Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali	19.350,00	200,00	50,00	19.500,00
			Totale delle spese	83.494,00	11.597,00	10.710,00	84.381,00

10A05669

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

In data 26 aprile 2010 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* alla sig.ra Margherita Ventura, Console onorario della Repubblica Gabonese in Bari.

10A05671

Istituzione del Consolato onorario in Galway (Irlanda)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

(Omissis);

Art. 1.

È istituito un Consolato onorario a Galway (Irlanda), posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Dublino, con la seguente circoscrizione territoriale: le Contee di Galway, Clare, Mayo, Roscommon, Sligo, Donegal, Leitrim, Longford, Cavan, Westmeath, Offaly e Monaghan.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2010

Il direttore generale
per le risorse umane e l'organizzazione
SANFELICE DI MONTEFORTE

10A05659

Limitazione delle funzioni consolari del titolare dell'Agenzia Consolare onoraria in Passo Fundo (Brasile)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Ivanio Susin, Agente consolare onorario in Passo Fundo (Brasile), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Porto Alegre degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale Consolato Generale d'Italia in Porto Alegre della documentazione relativa al rilascio dei passaporti presentata da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Agenzia consolare onoraria in Passo Fundo;

c) ricezione e trasmissione al Consolato Generale d'Italia in Porto Alegre della documentazione relativa al rilascio dei visti;

d) ricezione e trasmissione Consolato Generale d'Italia in Porto Alegre delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Agenzia consolare onoraria in Passo Fundo;

e) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2010

Il direttore generale
per le risorse umane e l'organizzazione
SANFELICE DI MONTEFORTE

10A05654

Limitazione delle funzioni consolari del titolare del Consolato onorario in Lipsia (Germania)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

(Omissis);

Il sig. Dietger Niederwieser, Console onorario a Lipsia, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Berlino degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Berlino delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

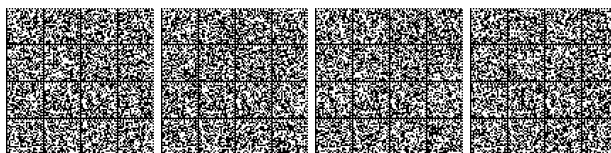
c) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero) vidimazioni e legalizzazioni;

d) autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge, dopo aver interpellato, caso per caso, l'Ambasciata d'Italia a Berlino;

e) autentiche di firme apposte in calce a scritture private;

f) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Berlino della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio Consolare Onorario;

g) rilascio di documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i paesi in transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato caso per caso, l'Ambasciata d'Italia in Berlino;

h) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Berlino delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

i) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Berlino, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

j) assistenza ai connazionali-bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato, caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Berlino;

k) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva e di istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, con esclusione dei poteri di arruolamento, fermo restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione all'Ambasciata d'Italia in Berlino;

l) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Berlino.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2010

Il direttore generale
per le risorse umane e l'organizzazione
SANFELICE DI MONTEFORTE

10A05655

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al merito dell'Esercito

Con decreto del Ministro n. 1012 in data 25 marzo 2010, è stata concessa alla 46ª Brigata aerea dell'Aeronautica militare, la croce d'oro al merito dell'Esercito con la seguente motivazione:

«Brigata aerea dell'Aeronautica militare italiana, impegnata nei cieli nazionali e dei maggiori teatri operativi nei quali hanno agito le unità dell'Esercito italiano, ha offerto il proprio insostituibile sostegno dando prova di grande capacità operativa e altissimi livelli di efficienza. La vasta e profonda professionalità, lo spirito di abnegazione e il coraggio dei propri effettivi, spesso impegnati in situazioni operative e condizioni ambientali proibitive, hanno fatto meritare alla 46ª Brigata aerea unanime ammirazione delle truppe di terra. Grande unità dell'Aeronautica militare che, agendo nel solco delle bellissime tradizioni dell'arma azzurra, ha contribuito, con i suoi equipaggi di volo, il suo personale di terra e le sue macchine a elevare e accrescere il prestigio dell'Esercito, delle Forze armate e dell'Italia».

In Patria e all'estero, 1960-2009.

Con decreto del Ministro n. 1011 in data 25 marzo 2010, è stata concessa al Colonnello D'Inzeo Piero, nato il 4 marzo 1923 a Roma, la croce d'oro al merito dell'Esercito con la seguente motivazione:

«Ufficiale di cavalleria dalle straordinarie capacità tecniche e agonistiche, ha scritto alcune fra le pagine più gloriose dell'equitazione italiana di tutti i tempi. Personalità sportiva di valore assoluto, grazie alle preclare doti di uomo e soldato, ha conseguito risultati di eccellenza nelle varie competizioni nazionali ed internazionali a cui ha partecipato. Fulgido esempio di indiscusse ed eccezionali doti agonistiche, umane e professionali, con i suoi innumerevoli successi ha onorato lo Sport italiano, esaltando il prestigio e l'immagine della cavalleria e dell'Esercito nel mondo».

Italia e all'estero, 1948-1976.

10A05670

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto del decreto di riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi.

Comunicato relativo all'estratto del decreto del Ministro dell'interno n. 557/P.A.S.19668-XV.J(5440) del 18 febbraio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 68 del 23 marzo 2010, con il quale sono stati riconosciuti e calssificati alcuni manufatti esplosivi.

Nel decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* sopracitata, le denominazioni:

«Batteria notte risposte» (massa attiva g 614); «batteria notte quinta (massa attiva g 443); «Batteria notte quinta grande (massa attiva g 489)

sono rettificate come segue:

«Finale notte risposta» (massa attiva g 614); «Finale notte quinta (massa attiva g 443); «Finale notte quinta grande (massa attiva g 489).

10A05656

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Cystoreline»

Provvedimento n. 65 del 9 aprile 2010

Specialità medicinale per uso veterinario: CYSTORELINE.

Flacone da 10 ml - A.I.C. n. 102499011.

Titolare A.I.C.: Ditta Ceva Vetem S.p.A. - via Colleoni, 15 - 20041 Agrate Brianza (Milano) - codice fiscale n. 09032600158.

Oggetto del provvedimento: Variazione di tipo II - Modifica tecnica farmaceutica - Aumento della concentrazione di un eccipiente - Modifica validità dopo prima apertura.

È autorizzata, per la specialità medicinale veterinaria indicata in oggetto, la seguente modifica relativa alla tecnica farmaceutica come riportato nella documentazione allegata nella domanda prot. n. 002665-A-21/0272008 e successive integrazioni.

La variazione suddetta ha avuto impatto sugli stampati relativamente alla modifica dell'eccipiente antimicrobico alcool benzilico da 9 mg/ml a 15 mg/ml.

La composizione ora autorizzata è la seguente:

1 ml di prodotto contiene.

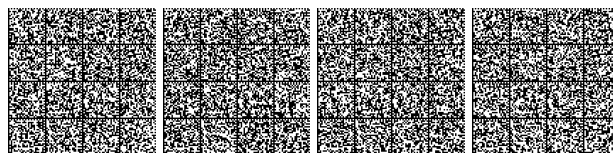
Principio attivo: invariato.

Eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Modifica della validità dopo prima apertura da: dopo prima apertura il prodotto deve essere consumato immediatamente e non conservato a 28 giorni se conservato a temperatura non superiore a 20° e protetto dalla luce.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05665

Comunicato di rettifica concernente l'estratto del decreto 26 febbraio 2010, relativo al medicinale per uso veterinario «Animedazon Spray».

Nell'estratto del decreto n. 24 del 26 febbraio 2010 relativo al medicinale per uso veterinario «Animedazon Spray» - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 81 dell'8 aprile 2010,

ove è scritto:

«Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: scatola contenente 1 contenitore spray A.I.C. numero 103980013»;

leggasi:

«Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: 1 bomboletta spray A.I.C. numero 103980013».

10A05664

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Diprosalic»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 375 del 25 marzo 2010

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale DIPROSALIC 1 flacon 30 g dalla Francia con numero di autorizzazione 323 991-9, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: Link Pharm S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in viale Parioli n. 63 - 00194 Roma.

Confezione: DIPROSALIC «0,05% + 2% soluzione cutanea» flacone 30 g:

Codice A.I.C.: 039321017 (in base 10), 15HZFT (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione cutanea.

Composizione: 100 g di soluzione cutanea contengono:

Principio attivo: Betametasone dipropionato 0,064 g, Acido salicilico 2 g.

Eccipienti: sodio edetato, ipromellosa, sodio idrossido, alcool isopropilico, acqua depurata;

Indicazioni terapeutiche: psoriasi e dermatiti seborroiche del cuoio capelluto e delle zone ricoperte da peli.

Riconfezionamento secondario: è autorizzato confezionamento secondario presso l'officina Istituto Biochimico Nazionale Savio S.r.l. via E. Bazzano n. 14 - 16019 Ronco Scrivia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: DIPROSALIC «0,05% + 2% soluzione cutanea» flacone 30 g:

Codice A.I.C.: 039321017;

Classe di rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: DIPROSALIC «0,05% + 2% soluzione cutanea» flacone 30 g:

Codice A.I.C.: 039321017;

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05650

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Smecta»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 373 del 25 marzo 2010

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale SMECTA poudre pour suspension buvable en sachet 30 sachets dalla Francia con numero di autorizzazione 319 230-7, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: Programmi Sanitari Integrati s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via G. Lanza, 3 - 20121 Milano;

Confezione: DIOSMECTAL «3 g polvere per sospensione orale» 30 bustine.

Codice A.I.C.: 039330016 (in base 10), 15J870 (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per sospensione orale.

Composizione: una bustina da 3,760 g di polvere per sospensione orale contiene:

Principio attivo: Diosmectite g 3;

Eccipienti: saccarina sodica, glucosio monoidrato, aroma vaniglia, aroma arancio.

Indicazioni terapeutiche:

trattamento sintomatico orale della sintomatologia dolorosa delle affezioni esofago-gastro-intestinali, quali reflusso esofageo e sue complicazioni (esofagite), ernia dello hiatus, gastrite, ulcera gastroduodenale, bulbite, colite, colopatie funzionali, meteorismo.

Diarree acute e croniche.

Riconfezionamento secondario: è autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Fiege Logistics Italia S.p.a., via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (Milano); Depo-Pack s.n.c. di Del Deo Silvio e C. - via Morandi, 28 - Saronno - Varese; Mipharm S.p.a., via B. Quaranta, 12 - 20141 Milano; Pharm@idea s.r.l., via del Commercio n. 5 - 25039 Travagliato (Brescia).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: DIOSMECTAL «3 g polvere per sospensione orale» 30 bustine:

Codice A.I.C.: 039330016;

Classe di rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: DIOSMECTAL «3 g polvere per sospensione orale» 30 bustine:

Codice A.I.C.: 039330016;

RR medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05651

Proroga smaltimento scorte del medicinale «Fludara»

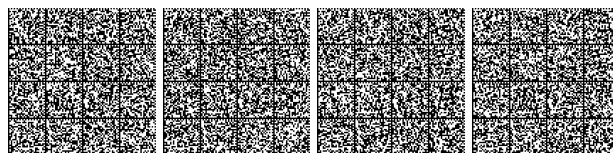
Estratto provvedimento UVA.PC. n. 313 del 27 aprile 2010

Specialità medicinale: FLUDARA.

Titolare: Genzyme Europe B.V.

Considerate le motivazioni portate da codesta azienda e la particolare destinazione d'uso, i lotti delle confezioni della specialità medicinale FLUDARA:

A.I.C. n. 029552015/M - 5 flac.ni 50 mg E.V.;

A.I.C. n. 029552027/M - 15 compresse in blister di Pa/Al/Pp/Al da 10 mg

A.I.C. n. 029552039/M - 20 compresse in blister di Pa/Al/Pp/Al da 10 mg,

possono essere dispensati per ulteriori novanta giorni a partire dal 19 maggio 2010 data di scadenza dei novanta giorni previsti dal provvedimento UPC/II/23 del 19 gennaio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 febbraio 2010, n. 40 senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05649

Proroga smaltimento scorte del medicinale «Acular»

Estratto provvedimento UVA.PC. n. 314 del 27 aprile 2010

Specialità medicinale: ACULAR.

Titolare: Allergan S.p.a.

Considerate le motivazioni portate da Codesta Azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale ACULAR:

A.I.C. n. 033222011/M - «0,5% collirio, soluzione» 1 flacone da 3 ml;

A.I.C. n. 033222023/M - «0,5% collirio, soluzione» 1 flacone da 5 ml;

A.I.C. n. 033222035/M - «0,5% collirio, soluzione» 1 flacone da 10 ml,

possono essere dispensati per ulteriori trenta giorni a partire dall'11 maggio 2010 data di scadenza dei novanta giorni previsti dal provvedimento UPC/II/47 del 22 gennaio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio 2010, n. 33 senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05652

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Dopergin»

Estratto determinazione UVA/N/V n. 999 del 29 aprile 2010

Titolare AIC: Bayer S.P.A. (codice fiscale n. 05849130157) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Certosa, 130 - 20156 Milano - Italia.

Variazione AIC: Modifica Stampati su Richiesta Amministrazione.

Medicinale: DOPERGIN.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.8, 5.1, 5.2 e 5.3 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo ed etichette), relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 025997026 - «0,2 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 025997038 - «0,5 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 025997040 - «1 mg compresse» 30 compresse (sospesa).

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05721

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Glucobay»

Estratto determinazione UVA/N/V n. 998 del 29 aprile 2010

Titolare AIC: Bayer S.P.A. (codice fiscale n. 05849130157) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Certosa, 130 - 20156 Milano - Italia.

Medicinale: GLUCOBAY.

Variazione AIC: Modifica Stampati su Richiesta Ditta.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 3, 4.5, 4.6, 4.7 e 4.8 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo), relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 026851016 - «100 mg compresse» 40 compresse;

A.I.C. n. 026851028 - «50 mg compresse» 40 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05722

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Glicobase»

Estratto determinazione UVA/N/V n. 997 del 29 aprile 2010

Titolare AIC: Bayer S.P.A. (codice fiscale n. 05849130157) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Certosa, 130 - 20156 Milano - Italia.

Medicinale: GLICOBASE.

Variazione AIC: Modifica Stampati su Richiesta Ditta.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 3, 4.5, 4.7 e 4.8 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio illustrativo), relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 029532013 - «100 mg compresse» 40 compresse;

A.I.C. n. 029532025 - «50 mg compresse» 40 compresse (sospesa).

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «50 mg compresse» 40 compresse (A.I.C. n. 029532025), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia della presente determinazione decorrerà dalla data di entrata in vigore della determinazione di revoca della sospensione.

10A05723

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Proscar»

Estratto determinazione UVA/N/V n. 994 del 29 aprile 2010

Titolare AIC: Merck Sharp e Dohme (Italia) S.P.A. (codice fiscale n. 00422760587) con sede legale e domicilio fiscale in via G. Fabbroni, 6 - 00191 Roma - Italia.

Medicinale: PROSCAR.

Variazione AIC: Modifica Stampati su Richiesta Amministrazione.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e 4.8 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo), relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 028308017 - «5 mg compresse rivestite con film» 15 compresse;

A.I.C. n. 028308029 - «5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centoventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05724

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Noritren»

Estratto determinazione UVA/N/V n. 995 del 29 aprile 2010

Titolare AIC: Lundbeck Italia S.p.A. (codice fiscale n. 11008200153) con sede legale e domicilio fiscale in via Fara n. 35 - 20100 Milano, Italia.

Medicinale: NORITREN.

Variazione AIC: modifica stampati su richiesta ditta - Adeguamento agli standard terms.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 e 4.9 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo ed etichette).

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 021153010 - 30 confetti 10 mg;

A.I.C. n. 021153022 - 30 confetti 25 mg.

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 021153010 - 30 confetti 10 mg;

varia in:

A.I.C. n. 021153010 - «10 mg compresse rivestite» 30 compresse;

A.I.C. n. 021153022 - 30 confetti 25 mg;

varia in:

A.I.C. n. 021153022 - «25 mg compresse rivestite» 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centoventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05725

Modificazione all'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Equilid»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 991 del 29 aprile 2010

Titolare A.I.C.: Bruno Farmaceutici S.p.A. (codice fiscale n. 05038691001) con sede legale e domicilio fiscale in via delle Ande n. 15 - 00144 Roma, Italia.

Medicinale: EQUILID.

Variazione A.I.C.: modifica stampati su richiesta amministrazione.

È autorizzata la modifica degli stampati (punti 4.4 e 4.8 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo, inserimento avvertenze per la guida in etichetta).

Relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 022572061 - «200 mg compresse» 20 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centoventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05726

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ceftriaxone Doc Generici»

Estratto determinazione UVA/N/V n. 992 del 29 aprile 2010

Titolare A.I.C.: Doc Generici s.r.l. (codice fiscale n. 11845960159) con sede legale e domicilio fiscale in via Manuzio n. 7 - 20124 Milano, Italia.

Medicinale: CEFTRIAXONE DOC GENERICI.

Variazione A.I.C.: modifica stampati su richiesta amministrazione.

È autorizzata la modifica degli stampati (punti 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.2 e 6.2 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo); inserimento nell'etichetta esterna della frase: «L'assunzione del medicinale può alterare la capacità di guidare veicoli e di usare macchinari. Non miscelare con soluzioni contenenti calcio, incluse soluzionidi Hartmann, Ringer e soluzioni parenterali totali»; ed in etichetta interna (flaconcino polvere) della frase: «Non miscelare con soluzioni contenenti calcio»);

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 035800010 - «500 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 035800022 - «1 g/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 10 ml;

A.I.C. n. 035800034 - «1 g/3,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 3,5 ml.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal novantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05727

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1600/2010 del 9 marzo 2010, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amoxicillina Sandoz GmbH».

Nell'estratto della determinazione n. 1600/2010 del 9 marzo 2010 relativa al medicinale per uso umano AMOXICILLINA SANDOZ GMBH pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 marzo 2010 - serie generale - n. 74, supplemento ordinario n. 65 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto: SADOZ;

leggasi: SANDOZ.

10A05646

Avviso relativo al comunicato di rettifica all'estratto della determinazione n. 1577/2010, del 16 febbraio 2010, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ropinirolo AHCL».

Nel comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1577/2010 del 16 febbraio 2010 relativa al medicinale per uso umano ROPINIROLO AHCL pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile 2010 - serie generale - n. 99 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto: compresse con film;

leggasi: compresse rivestite con film.

10A05647

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5 e 6 del Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende conto che le sottoelencate imprese, già assegnatarie del marchio a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e sono state cancellate dal Registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, della Camera di commercio I.A.A. di Treviso con le seguenti determinazioni dirigenziali:

n. 156 del 7 aprile 2010:

n. marchio 83-TV, Seprom S.r.l. - via Milano, 12 – 31048 S. Biagio di Callalta (Treviso);

n. 159 dell'8 aprile 2010:

n. marchio 128-TV, Orso Silvia & C. Sas - via Matteo Fabbian, 4 - 31030 Borso del Grappa (Treviso).

I punzoni in dotazione alle imprese suddette sono stati tutti riconsegnati alla Camera di commercio di Treviso che ha provveduto alla deformazione.

10A05663

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-114) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)
I.V.A. 20% inclusa € 1,00

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.